

COMUNE DI GIARRE

RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA

2011 - 2013

INDICE

I- LE POLITICHE DI BILANCIO 2011-2013

1. Premessa
2. Le politiche di bilancio 2011-2013
3. Politica fiscale comunale
4. L'evoluzione della spesa e il "patto di stabilità interno"
5. Il Ciclo della Performance

Allegati al bilancio di previsione previsti dalla legge 244/2007 e dal D.L. 112/2008

II- RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2011-2013 *(D.P.R. 3 Agosto 1998 n. 326)*

- Sezione 1 Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente
- Sezione 2 Analisi delle risorse
- Sezione 3 Programmi e progetti
- Sezione 4 Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione
- Sezione 5 Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)
- Sezione 6 Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

LE POLITICHE DI BILANCIO
2011 -2013

1. Premessa

1.1 Le politiche di bilancio 2011-2013 del Comune di Giarre assumono quale scenario di riferimento il quadro strategico e normativo del paese delineato dal Documento di Programmazione Economico Finanziaria "Decisioni di Finanza Pubblica" ex -DPEF 2011-2013 e dai provvedimenti di finanza statale e territoriale per gli anni 2011-2012.

1.2 Il Documento sulle Decisioni di Finanza Pubblica 2011-2013, elaborato ai sensi della legge 31.12.2009 n. 196, nasce comunque in un contesto di immediato prossimo superamento dello strumento programmatico stesso, a seguito del necessario adeguamento alle norme comunitarie in materia di bilanci pubblici. Inoltre il Documento è stato anticipato in particolare dalla manovra triennale di finanza pubblica 2011-2013, approvata con il D.L. 31.5.2010 n.78, al fine di prevenire possibili impatti sul paese a seguito della grave crisi finanziaria internazionale. Dal documento emerge un quadro economico-finanziario nazionale caratterizzato da un tasso di inflazione programmato per gli anni 2010, 2011 e 2012, stimato pari all' 1,5%, dal rapporto disavanzo/PIL previsto al 5% nel 2010, al 3,9% nel 2011, e al 2,7% nel 2012 e dal rapporto debito/PIL previsto al 116,9 su 100 nel 2010, al 116,5 su 100 nel 2011 e al 114,6 su 100 nel 2012. Per realizzare questi obiettivi risulta quindi elaborata la manovra correttiva estiva di 24,9 miliardi nei due anni 2011 e 2012, che grava sulle Regioni, sulle Province e sui Comuni per 14,8 miliardi, mediante un taglio dei trasferimenti, per un valore pari al 59% della manovra. In particolare dei 24,9 miliardi della manovra, 4 miliardi, di cui 1,5 nel 2011 e 2,5 nel 2012, gravano sui Comuni, cioè il 16% del totale, mentre il peso dei Comuni sull'insieme della finanza pubblica è l' 8,3%, determinando un carico non proporzionale sui Comuni.

1.3 Le norme di riferimento che delineano pertanto il quadro economico e finanziario entro cui è stato elaborato il bilancio del Comune di Giarre sono di seguito indicate. Il D.L. 112/2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" ha ridefinito aspetti rilevanti di: finanza, bilancio, personale, imposte, patto di stabilità interno degli enti territoriali fino al 2011. Il DL. 31-1-2010 n. 2, convertito nella legge n. 42/2010 relativamente alla finanza locale, prevede in particolare:

- la possibilità per gli enti che nel 2009, avendo approvato il bilancio entro il 10.3.2009, hanno scelto di escludere dal saldo finanziario del patto di stabilità 2009 i proventi straordinari e da alienazioni, e non hanno modificato questa scelta con variazione di bilancio successiva, di proseguire anche nel 2010 e 2011 con il medesimo criterio di calcolo;

- la proroga, anche nel 2010, delle norme che prevedevano la possibilità di escludere dal patto, nei limiti messi a disposizione dalla regione di appartenenza, i pagamenti di spese di investimento, a condizione che gli enti soddisfacessero a determinate condizioni;
- inoltre, è previsto che dal saldo 2007, e dal saldo degli anni 2010 e 2011, non sono considerate le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'UE, né le relative spese di parte corrente e in conto capitale. L'esclusione delle spese opera anche se effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse.

Il D.L. 31.5.2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria", convertito nella legge n. 122/2010 prevede in particolare:

- la conferma che le funzioni fondamentali provvisoriamente attribuite ai Comuni riguardano, a fianco di competenze nell'ambito delle funzioni dell'istruzione pubblica, compresi i nidi e l'assistenza scolastica, refezione ed edilizia scolastica e le funzioni del settore sociale, le funzioni di gestione del territorio e dell'ambiente (ad esclusione dell'edilizia residenziale pubblica, dei piani di edilizia e del servizio idrico integrato), della viabilità e trasporti, della polizia locale e le funzioni amministrative al 70% della spesa, con esclusione di funzioni importanti di intervento del Comune, quali le funzioni in ambito culturale, sportivo e dello sviluppo economico.
- economie negli organi di governo e negli apparati politici, con riduzione dal 2011 e per tre anni, diminuendo tra l'altro le indennità degli amministratori, ridefinendo il diritto al gettone di presenza dei Consiglieri comunali e provinciali, e sopprimendo il gettone di presenza per i Consiglieri circoscrizionali;
- riduzione per incarichi di studio e consulenza nella pubblica Amministrazione al 20% di quelle sostenute nel 2009, riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza in misura non superiore al 20% di quelle sostenute nel 2009, divieto di sponsorizzazioni e possibilità di fare compensazioni;
- riduzione del 20% delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio, ed esercizio auto sostenute nel 2009;
- forti limitazioni alle spese per missioni per gli amministratori, riduzione al 50% delle spese di formazione del personale, non riconoscimento del rimborso per l'uso dell'auto propria salve le deroghe previste dalle norme e dal regolamento vigenti;
- contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, con il trattamento economico complessivo per ciascun dipendente che non può superare nel 2011-2013 il trattamento in vigore nel 2010;
- blocco dei rinnovi contrattuali per il triennio 2010-2012, fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale nella misura prevista a decorrere dall'anno 2010, in applicazione della finanziaria 2009;
- concorso dei Comuni al risanamento della Finanza Pubblica con tagli dai trasferimenti statali, per i Comuni sopra i 5 mila abitanti, pari a 1,5 miliardi di euro nel 2011 e 2,5 miliardi nel 2012, in aggiunta nel 2011 rispetto al 2010, al miglioramento dei saldi già definito in circa 1.800 milioni di euro, il cui riparto è demandato alla Conferenza Stato

Città e, in caso di mancato accordo, al Ministero dell'Interno, secondo un criterio proporzionale;

- definizione di una sanzione aggiuntiva in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, con la riduzione nell'anno successivo dei trasferimenti erariali di importo pari alla differenza tra il risultato conseguito e l'obiettivo programmatico assegnato;
- riscrittura degli obiettivi di contenimento delle spese di personale, riducendo in linea di principio l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente, razionalizzando le strutture, contenendo la dinamica di crescita della contrattazione integrativa, confermandosi che il mancato rispetto dell'obiettivo comporta il divieto assoluto di assunzione di personale;
- divieto di assunzione di personale per gli enti in cui l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente supera il 40%, possibilità di sostituire il turn-over del 20% della spesa dei cessati l'anno precedente per gli enti in cui l'incidenza è inferiore;
- possibilità di deroga dai pagamenti del patto di stabilità per lo 0,75% dei residui passivi in conto capitale al 31/12/2008; sospensione della premialità per l'anno 2010, sostituito da un contributo una tantum di 200 milioni, da ripartire con apposito decreto ministeriale;
- definizione della natura tariffaria della nuova tariffa integrata ambientale;
- definizione di nuove modalità organizzative per la partecipazione dei Comuni all'accertamento tributario sui tributi statali e la previsione della istituzione con regolamento comunale dei Consigli Tributarî;
- istituzione dell'anagrafe immobiliare con integrazione dei dati immobiliari presso l'Agenzia del territorio e definizione di nuove regole per la partecipazione comunale.

La legge 9.12.2010 n. 220 "Legge di stabilità", che sostituisce nel nuovo quadro finanziario la precedente legge finanziaria, ha introdotto ulteriori correttivi alla manovra estiva di bilancio:

- rimane confermato per il 2011 il concorso dei Comuni in termini di miglioramento dei saldi complessivi per 1 miliardo e 775 milioni, con un saldo obiettivo di 4 miliardi e 400 milioni, modificando il criterio di riparto dell'obiettivo tra comuni, a partire dalla spesa corrente media 2006-2008, applicando poi una percentuale per i Comuni dell'11,4% nel 2011 e del 14% nel 2012, da cui andrà detratto il valore dei tagli e infine applicando un correttivo del 50% dell'incremento rispetto al precedente obiettivo, limitatamente all'anno 2011, da conteggiarsi con il metodo della competenza mista;
- risulta che in conseguenza della "manovra" i Comuni soggetti al patto, nel 2012 e nel 2013, dovranno migliorare il loro saldo, rispetto al 2011, di circa 1.000 milioni di €, con un saldo obiettivo pari a 5 miliardi e 400 milioni;
- è previsto che in sede di prima applicazione con apposito DPCM il governo possa riequilibrare gli obiettivi del patto per tenere conto di impegni internazionali e di un equo contributo dei Comuni nel limite di 480 milioni, le cui misure sono state in parte anticipate dalla Circolare n. 11/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- sono confermate le regole del monitoraggio al patto e, al bilancio di previsione, deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti ai fini del patto;
- sono riportate analiticamente le voci di entrata e di spesa che possono essere escluse dal saldo finanziario e analogamente sono riportate le penali in caso di mancato rispetto dell'obiettivo (riduzione dei trasferimenti, riduzione della spesa corrente, divieto di indebitamento, blocco assunzioni di personale, riduzione delle indennità agli amministratori);
- resta confermata la sospensione fino all'attuazione del federalismo del potere da parte degli enti locali di aumentare tributi, addizionali o aliquote di tributi di competenza degli enti locali;
- è stato finanziato un incremento di stanziamento per il Fondo Nazionale Politiche Sociali per l'anno 2011 di 200 milioni;
- nelle tabelle del Bilancio del Ministero dell'Interno è stato incrementato di 344 milioni il capitolo relativo al saldo 2008 del mancato rimborso ICI prima casa;
- non assoggettamento ai vincoli relativi all'assunzione di personale per gli enti che hanno una incidenza inferiore al 35% della spesa di personale sulla spesa corrente relativamente alle funzioni di polizia locale.

1.4 Il quadro della normativa vigente o in corso di approvazione consente di prefigurare regole e vincoli che gli enti territoriali devono darsi per la programmazione e per le politiche di bilancio fino al 2013. Sullo sfondo, per gli anni successivi, vi sono le linee della L 42/2009 sul federalismo fiscale, quelle del nuovo Codice delle Autonomie (non ancora tradotte in norma) e quelle sulla trasparenza ed efficienza della P.A.

In primo luogo è stato approvato il D.Lgs. n. 85/2010 relativamente al percorso di attuazione del federalismo demaniale, che prevede le seguenti fasi di attuazione:

- sono individuate le categorie di beni da attribuire a titolo non oneroso a Comuni, Province, città metropolitane e Regioni, rispettando i principi di territorialità, sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, capacità finanziaria, correlazione con competenze e funzioni, nonché valorizzazione ambientale;
- la cessione dei beni avverrà a seguito di richiesta dei singoli enti, sulla base di criteri di attribuzione dei beni, in particolare applicando il principio di sussidiarietà, e tenendo conto del “radicamento”;
- acquisito il bene, l'ente è tenuto a favorirne la massima valorizzazione funzionale, anche mediante l'inserimento nei piani di alienazione previsti dalla legge 133/2008, o il trasferimento, su richiesta dell'ente, a fondi comuni di investimento;
- le entrate derivanti dalle alienazioni rimangono all'ente nella misura del 75%, e devono essere destinate con priorità alla riduzione del debito, ed in assenza del debito ad investimento;
- L'attribuzione dei beni avverrà attraverso specifici DPCM da adottarsi entro 180 gg dall'approvazione del D.Lgs.

In attuazione della legge delega sul federalismo fiscale è stato approvato il D.Lgs. n. 23/2011 di coordinamento del federalismo alla riforma fiscale che prevede, in particolare:

- l'attribuzione ai comuni del gettito derivante dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, in relazione ai redditi fondiari, escluso il reddito agrario, dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo sui contratti di locazione relativi ad immobili, norma non applicata agli enti locali delle regioni a statuto speciale;
- l'attribuzione ai comuni di una quota pari al 30 per cento del gettito derivante dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro sugli atti indicati all'art. 1 della tariffa parte prima allegata al DPR 131/1986, dalle imposte ipotecarie e catastale, tranne gli atti soggetti ad IVA, dai tributi speciali catastali, dalle tasse ipotecarie e dalla cedolare secca sugli affitti, sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali, nonché delle imposte di registro e di bollo sul contratto di locazione, norma non applicata ai comuni delle regioni a statuto speciale;
- l'attribuzione ai comuni di una compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto, norma non applicata ai comuni delle regioni a statuto speciale;
- il rafforzamento della capacità di gestione delle entrate comunali e di incentivazione della partecipazione dei comuni all'attività di accertamento fiscale, assicurando ai comuni il maggior gettito derivante dall'accatastamento degli immobili finora non dichiarati in catasto;
- l'elevazione al 50 per cento della quota dei tributi statali riconosciuta ai comuni che partecipano al recupero dei tributi erariali;
- i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio;
- ove non venga adottato apposito regolamento, che dovrà disciplinare la graduale cessazione, anche parziale, del potere dei comuni di istituire o aumentare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, i comuni possono incrementare la stessa in misura pari allo 0,4 per cento nei primi due anni, in misura comunque non superiore allo 0,2 per cento annuo;
- è prevista la revisione della disciplina dell'imposta di scopo;
- a decorrere dall'anno 2014 l'imposta municipale propria sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche, e le relative addizionali, dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili; la stessa ha per presupposto il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale, ed è dovuta annualmente in ragione di un'aliquota dello 0,76 per cento, modificabile in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali, le cui modalità di applicazione sono stabilite dalle regioni a statuto speciale in conformità ai rispettivi statuti;
- a decorrere dall'anno 2014 l'imposta municipale secondaria sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti

sulle pubbliche affissioni, le cui modalità di applicazione sono stabilite dalle regioni a statuto speciale in conformità ai rispettivi statuti;

- per il finanziamento delle spese dei comuni e delle province, successivo alla determinazione dei fabbisogni standard collegati alle spese per le funzioni fondamentali, è istituito nel bilancio dello stato un fondo perequativo, a titolo di concorso per il finanziamento delle funzioni da loro svolte, articolato in due componenti, la prima delle quali riguarda le funzioni fondamentali dei comuni, la seconda le funzioni non fondamentali;
- sino alla revisione della disciplina relativa ai prelievi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani, continuano ad applicarsi i regolamenti comunali adottati in base alle normative concernente la tassa sui rifiuti solidi urbani e la tariffa di igiene ambientale.

Nelle more delle assegnazioni dei trasferimenti statali, in conseguenza del provvedimento legislativo sul federalismo municipale, è stato approvato il D.L. 29 dicembre 2010 n.225, convertito nella legge n. 10/2011, la quale oltre a prevedere erogazioni a titolo di acconto a favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, ha disciplinato i trasferimenti erariali per l'anno 2011 a favore dei comuni delle regioni a statuto speciale.

Infine non si possono trascurare le disposizioni normative di cui alla Legge 220/2010, così come in parte modificate dalla Legge n.10/2011:

- i limiti all'indebitamento degli enti locali sono rideterminati al 12% per l'anno 2011, al 10% per l'anno 2012, all'8% a decorrere dall'anno 2013, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente;
- è prorogata fino al 2012 la possibilità di utilizzare i proventi da concessioni edilizie, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e, per una quota non superiore ad un ulteriore 25%, per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- slitta al 31 dicembre 2013 il termine entro cui i comuni sotto i 30 mila abitanti mettono in liquidazione le società già costituite, ovvero ne cedono le partecipazioni, ad eccezione dei comuni le cui società già costituite, al 31 dicembre 2013, abbiano il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi; non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio; non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime.

2. Le politiche di bilancio 2011 – 2013

2.1 L'impatto delle norme citate sulla programmazione e sulla gestione dei bilanci degli enti locali è particolarmente significativo:

- per il divieto di operare sulle aliquote dei tributi comunali;
- per la conferma dei tagli dei trasferimenti ordinari di 1.500 ml. nel 2011 e 2.500 ml. nel 2012 e 2013;
- per la ridefinizione del patto di stabilità interno nel triennio 2011-2013 con riferimento alla spesa corrente media del triennio 2006-2008;
- per la mancata conoscenza della riduzione dei trasferimenti regionali.

2.2 La manovra sulla finanza pubblica precedentemente descritta si colloca a prosecuzione di una politica di azioni regolative della finanza pubblica stessa e del mantenimento degli obiettivi del patto di stabilità.

Queste misure, che determineranno nel loro complesso un impatto sul Comune di Giarre per una riduzione nella capacità di entrata di circa 800 mila euro annui, non trovano ambiti compensativi in altre misure annunciate nel quadro del cosiddetto federalismo fiscale.

Non costituiscono, infatti, risorse aggiuntive effettivamente disponibili, almeno fino all'effettivo incasso da parte dell'amministrazione finanziaria, i proventi delle azioni di recupero dell'evasione fiscale.

2.3 A fronte di questo contesto, il Comune di Giarre individua alcuni obiettivi strategici di fondo a cui conformare l'operazione di rientro necessaria.

2.3.1 Il primo di questi obiettivi, relativo ai servizi di welfare, comporta una scelta di priorità per i servizi alla persona e le funzioni fondamentali, salvaguardando comunque gli elementi portanti delle funzioni fondamentali che contribuiscono a costituire l'ossatura portante del sistema di welfare della città.

Ciò comporta in secondo luogo una scelta di concertazione con gli attori istituzionali e sociali della città, oltre che nel campo culturale e sportivo, con la ricerca di partnership nell'ambito delle sponsorizzazioni e degli accordi di promozione e sostegno delle attività. Ma anche per la macchina comunale si intende proseguire percorsi di semplificazione, ristrutturazione, innovazione, efficienza ed economicità, quali la riduzione dei costi per incarichi e consulenze, la riduzione dei costi per fitti passivi, il contenimento nella spesa di personale, la riduzione delle spese per comunicazioni, la riduzione dei costi per le utenze.

La riduzione dei fitti passivi comporta la valorizzazione dei beni comunali e il minore ricorso a spese di affitto conseguenti.

Anche la razionalizzazione della macchina comunale, mantenendo comunque la produzione dei servizi programmati alla città, concorre in misura significativa al raggiungimento degli obiettivi di spesa possibili.

Inoltre si prosegue nella riduzione dei costi di comunicazione, al fine di realizzare un adeguato servizio di informazione ai cittadini a costi inferiori sulle diverse iniziative e attività istituzionali del Comune.

Si rende inoltre ulteriormente necessario, nel corso della programmazione di bilancio 2011-2013, proseguire lungo il percorso già in atto di un sistema di gestione dei servizi di welfare- mix, in cui il ruolo del pubblico, che pure mantiene significativi comparti a gestione diretta, si caratterizzi sempre più in una funzione prioritaria di programmazione e governo della rete e degli accessi, di monitoraggio e di controllo, confermando una pluralità di forme gestionali relativamente alla realizzazione degli interventi.

2.3.2 Sul versante delle entrate, la politica tariffaria dei servizi a domanda individuale si realizza mediante integrazioni nella compartecipazione al costo dei servizi.

Con riferimento al contrasto all'evasione fiscale dei tributi comunali, si tratta innanzitutto di proseguire azioni intensificate relativamente al recupero di tributi non versati, in particolare relativamente alla TARSU.

Inoltre, pur nella consapevolezza che ai fini delle entrate i benefici derivanti dalla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e con l'Agenzia del Territorio si potranno realizzare nel medio periodo, si intensificherà il lavoro di controllo e di recupero di imposta sui cespiti non dichiarati o parzialmente non dichiarati.

Con riferimento poi al recupero dell'elusione ed evasione tariffaria relativamente alle tariffe comunali, si intensificheranno le azioni finalizzate a recuperare le somme dovute e non versate dagli utenti dei servizi.

2.4 Gli investimenti che si potranno realizzare nel periodo 2011-2013 sono di ammontare esiguo, causa i vincoli del patto di stabilità e la crisi del mercato immobiliare, che riducono significativamente le risorse proprie disponibili.

Si prevede pertanto nel triennio di poter realizzare investimenti, la cui individuazione consegue alle priorità derivanti dalla necessità di completare le opere iniziate, di compresenza di contributi e cofinanziamenti per la realizzazione, dalla valutazione di priorità per la città, dall'ottenimento di risparmi gestionali conseguenti alla realizzazione delle opere, dalla necessità di preservare e mantenere il patrimonio comunale, come ad esempio gli edifici sede dei servizi scolastici o assistenziali, le strade comunali, ecc.

Il vincolo crescente posto dal patto di stabilità comporta comunque la necessità di coordinare i pagamenti con il rispetto degli obiettivi del patto.

2.5 Ritornando alla dimensione finanziaria, la politica di bilancio del Comune, sia per l'anno in corso che in una prospettiva di medio periodo, dovrà affrontare i rilevanti problemi posti da un andamento tendenzialmente divergente tra dinamica delle entrate in calo e mantenimento delle spese necessarie per garantire il volume dei servizi alla città, nonché dal vincolo normativo di mantenere invariate aliquote di imposte e tasse, per non aumentare la pressione fiscale locale.

Le entrate da tributi comunali, in particolare l'Ici diversa dalle abitazioni, sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta sospinta dalla crisi economica e occupazionale.

I problemi richiamati sono stati affrontati negli anni recenti e, nel quadro di un significativo ricorso alla pressione tributaria e tariffaria, si è reso necessario l'utilizzo di entrate straordinarie, quali quote di proventi da concessioni edilizie e da concessioni cimiteriali.

Tali fonti si stanno comunque progressivamente riducendo e, inoltre, dovrebbero essere prioritariamente destinate a finanziare investimenti o comunque spese non continuative, a causa della loro natura straordinaria (es. proventi da concessioni edilizie). Ma in presenza di un quadro normativo teso al rientro dell'ingente debito pubblico e a introdurre sensibili compressioni della finanza decentrata, le uniche alternative significative vanno ricercate in combinazioni tra il contenimento della spesa corrente, il ricorso alle marginali potenzialità fiscali e tariffarie locali (senza inasprimenti delle aliquote) e l'impiego di entrate straordinarie.

3. Politica fiscale comunale

3.1 Filo conduttore delle politiche di spesa di prelievo fiscale continuerà ad essere quello del miglioramento del grado di equità nel garantire l'accesso, la qualità dei servizi e degli interventi comunali, nonché il loro finanziamento.

L'esenzione, operata dal 2008, dal pagamento dell'Ici di tutte le abitazioni principali (con l'eccezione di quelle in cat. A1, A8 e A9), comprese quelle ad esse assimilate dal regolamento comunale, ha determinato un calo della pressione fiscale comunale.

La struttura del prelievo 2011, caratterizzata dall'invarianza delle aliquote Ici (combinata con le esenzioni per la prima casa) e dell'Addizionale comunale all'Irpef, si prevede continuerà a determinare, su una nuova base imponibile Irpef inevitabilmente segnata dalla crisi economica e occupazionale, un impatto redistributivo comunque significativo sia rispetto al reddito disponibile che rispetto all'indicatore misto reddito-patrimonio.

La politica delle tariffe dei principali servizi a domanda individuale sarà tesa a prevedere invarianza tariffaria per preservare il grado di copertura dei servizi, non procurando comunque sacrifici ulteriori alle famiglie colpite dalla crisi. Continuerà inoltre l'orientamento all'equità intesa come graduazione delle tariffe dei servizi sociali ed educativi alle condizioni economiche delle famiglie utenti.

Tra gli interventi strutturali, che riguardano le funzioni istituzionali dell'Ente (soprattutto nell'ambito del welfare locale), sono previsti contributi economici alle famiglie, adeguamenti, contributi, agevolazioni, in modo che questi servizi possano continuare ad essere fruiti anche da soggetti in difficoltà economica.

4. L'evoluzione della spesa e il "patto di stabilità interno"

Come già diffusamente evidenziato nelle premesse, la spesa pubblica comunale (corrente e di investimento), causa i tagli ai trasferimenti statali e regionali nel triennio in esame, dovrà orientarsi verso una ulteriore riconversione con attenzione prioritaria ai bisogni ritenuti primari (welfare, territorio, sicurezze), ma anche di forte razionalizzazione e contenimento diffusi, strategia resa obbligata dai richiamati vincoli normativi che, comunque, limitano le possibilità di rispondere a domande per servizi alle persone e per infrastrutture.

**ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE PREVISTI
DALLA LEGGE 244/2007 (Finanziaria 2008) E DAL D.L. 112/2008**

1. Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati (art. 3, Comma 8, Legge Finanziaria 2009)

2. Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni (comma 3, art. 46, Legge 133/08)

3. Prospetto aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art. 77 bis comma 12 Legge 133/08)

4. Prospetti autorizzazione di spesa relativa ai contratti decentrativi integrativi di lavoro (art. 48 comma 4 Dlgs 165/01)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2011/2012/2013 (art. 1, commi 381-384 Legge 24/12/2007 n. 244 Finanziaria 2008)

CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Amministrazione comunale, per ridurre i rischi connessi all'oscillazione dei tassi d'interesse applicati al proprio indebitamento, ha utilizzato i prodotti finanziari derivati .

I contratti attualmente in essere sono i seguenti:

REPORT ALLA DATA DELL'1/01/2011

TAVOLA DI SINTESI DELLE OPERAZIONI:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale	Scadenza	VALORE DI MERCATO	Flussi attesi a scadenza
					Totale	
INTEREST RATE SWAP	BNL	FISSO	8.569.241,00	31/12/2021	137.609,76	254.376,58

Il Flusso previsionale è allegato alla presente nota

L'Amministrazione è conscia dell'estrema complessità e della particolare attenzione che tali strumenti meritano avendo preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi. Si attuerà il monitoraggio del debito in essere e delle operazioni in derivati assunte (cosiddetto mark to market) e, si effettuerà l'eventuale aggiornamento o integrazione delle operazioni, nel caso di condizioni favorevoli di mercato, rispettando quanto previsto dall'art. 1, commi 381- 384 della Finanziaria 2008, e comunque in un'ottica non speculativa, e di copertura, al fine di perseguire una gestione efficiente dello stock del debito.

Ita	Debito residuo	quote capitali	Tassi medi	Interessi su tassi medi	Tassi In&Out	Interessi su tassi In&Out	DIFF
dic-02	15.146.660,00	290.701,00	6,8516	518.962,79	5,27	491.523,52	27.439,27
giu-03	14.857.959,00	300.644,00	6,8518	509.018,82	5,27	469.131,80	39.887,02
dic-03	14.657.315,00	310.951,00	6,8517	498.711,78	5,27	467.257,46	31.454,31
giu-04	14.246.364,00	321.537,00	6,8512	488.023,45	5,27	452.306,23	35.717,22
dic-04	13.924.727,00	332.716,00	6,8503	476.942,76	5,27	446.952,79	29.989,99
giu-05	13.592.011,00	344.204,00	6,8490	465.458,42	5,27	429.160,20	36.298,22
dic-05	13.247.807,00	356.116,00	6,8471	453.545,30	5,27	422.914,16	30.631,14
giu-06	12.891.691,00	368.480,00	6,8448	441.192,34	5,27	409.296,87	31.895,48
dic-06	12.529.222,00	381.280,00	6,8414	428.381,85	5,27	397.598,38	30.783,47
giu-07	12.141.942,00	394.567,00	6,8373	415.090,50	5,27	385.493,17	29.597,33
dic-07	11.747.375,00	408.349,00	6,8323	401.307,95	5,27	379.113,90	22.194,05
giu-08	11.339.026,00	422.646,00	6,8262	387.012,30	5,27	369.001,48	27.010,82
dic-08	10.916.380,00	437.477,00	6,8188	372.183,08	5,27	359.391,54	21.791,52
giu-09	10.478.903,00	452.863,00	6,8098	358.798,17	5,27	350.865,54	25.930,63
dic-09	10.026.040,00	468.827,00	6,7990	345.835,23	5,27	321.818,60	19.021,63
giu-10	9.557.213,00	485.392,00	6,7868	324.268,88	5,27	301.763,69	22.502,89
dic-10	9.071.821,00	502.580,00	6,7700	307.081,14	5,27	291.185,29	15.895,85
giu-11	8.569.241,00	520.418,00	6,7507	289.241,88	5,27	270.569,02	18.672,85
dic-11	8.048.829,00	538.930,00	6,7272	270.730,21	5,27	256.945,26	13.784,95
giu-12	7.509.893,00	520.997,00	6,6983	251.517,58	5,27	238.430,78	13.086,82
dic-12	6.958.895,00	536.893,00	6,6540	232.520,57	5,27	189.272,89	43.247,68
giu-13	6.448.903,00	559.724,00	6,5993	212.781,23	5,27	168.984,55	43.806,88
dic-13	5.889.179,00	590.218,00	6,5305	192.298,42	5,27	160.352,53	31.945,99
giu-14	5.308.981,00	601.507,00	6,4422	171.006,94	5,27	140.688,39	30.338,85
dic-14	4.707.454,00	623.624,00	6,3257	148.889,71	5,27	126.797,89	22.091,82
giu-15	4.083.830,00	645.801,00	6,1864	125.912,85	5,27	108.206,75	17.706,90
dic-15	3.437.229,00	670.474,00	5,9373	102.039,30	5,27	92.583,67	9.455,63
giu-16	2.768.755,00	698.391,00	5,5830	77.233,97	5,27	73.714,04	3.519,93
dic-16	2.410.864,00	666.916,00	5,5252	66.709,23	5,27	64.571,64	2.137,59
giu-17	2.043.448,00	577.785,00	5,4673	55.880,72	5,27	54.443,18	1.417,59
dic-17	1.665.683,00	388.948,00	5,3645	44.677,78	5,27	44.578,42	299,36
giu-18	1.278.735,00	284.334,00	5,1931	33.151,08	5,27	32.595,75	555,31
dic-18	1.012.401,00	271.111,00	5,2101	26.373,55	5,27	26.279,21	100,34
giu-19	741.290,00	230.794,00	5,2989	19.421,43	5,27	18.613,59	807,84
dic-19	510.498,00	236.624,00	5,3249	13.591,70	5,27	13.319,69	272,01
giu-20	273.872,00	95.756,00	5,5598	7.613,37	5,27	6.992,10	621,26
dic-20	178.116,00	98.448,00	5,5278	4.922,95	5,27	4.597,57	325,58
giu-21	79.670,00	99.303,00	5,4144	2.156,83	5,27	2.022,84	133,98
dic-21	40.367,00	40.367,00	5,4145	1.082,84	5,27	1.041,82	50,92

BNL paga i tassi medi di periodo (colonna E)

L'ente corrisponde i tassi fissi indicati (colonna G)

In quanto l'eurobor 6m è inferiore al 6,15%.

Se eurobor 6m fissi per valori uguali o maggiori al 6,15%,
l'ente per il solo periodo di riferimento paga eur6m+125bps

Ogni 10bps in più sullo spread ci sono 20.900€ da
all'ente come indotto

Incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza (art. 46 comma 3 legge 133/08)

Gli incarichi previsti nel triennio 2011/2013 afferiscono alle attività istituzionali stabiliti dalla legge, nonché alle seguenti tematiche:

- Pareristica legale ;
- Programmazione e gestione dello sviluppo socio-economico del territorio;
- Acquisizione di risorse finanziarie o di risparmi di oneri finanziari;
- Servizi locali indispensabili.

A ciò si aggiungono tutti gli incarichi conferiti con risorse esterne all'Ente aventi specifico vincolo di destinazione.

Per tali incarichi non sussiste limite di spesa in quanto connessi all'accertamento della correlata fonte di finanziamento.

Per gli incarichi finanziati con risorse dell'Ente, è previsto un limite massimo di spesa annua pari ad € 200.000,00, inclusi gli oneri a carico dell'Ente.

PROSPETTO PATTO DI STABILITA'
(art. 77 bis comma 12 legge 133/08)

ENTRATE/SPESE	COMPETENZA MISTA		
	2011	2012	2013
ENTRATE TITOLO I (competenza)	11.010.226,65	11.010.451,10	10.958.371,97
ENTRATE TITOLO II (competenza)	12.458.689,61	12.109.833,64	12.109.833,64
ENTRATE TITOLO III (competenza)	3.688.714,57	2.302.587,27	2.322.007,34
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	27.157.630,83	25.422.872,01	25.390.212,95
SPESE TITOLO I (competenza)	28.732.760,65	25.169.060,33	24.367.138,12
TOTALE SPESA CORRENTE (B)	28.732.760,65	25.169.060,33	24.367.138,12
SALDO FINANZIARIO CORRENTE DI COMPETENZA (A-B)	- 1.575.129,82	+253.811,68	+1.023.074,83
ENTRATE TITOLO IV (cassa):			
Categoria 01	4.105.141,07	2.926.737,46	2.526.737,48
Categoria 02			
Categoria 03	903.288,37		
Categoria 04			
Categoria 05	1.090.000,00	1.050.000,00	300.000,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE (C)	6.098.429,44	3.976.737,46	2.826.737,48
SPESE TITOLO II (cassa)	3.516.299,62	2.278.549,14	1.897.812,31
Funzione			
Funzione			
Funzione			
Funzione			
Funzione			
<u>a detrarre:</u>			
Concessione di crediti - intervento 10 (cassa)			
TOTALE SPESE C/CAPITALE (D)	3.516.299,62	2.278.549,14	1.897.812,31
SALDO FINANZIARIO C/CAPITALE DI CASSA (C-D)	+ 2.582.129,82	+1.698.188,32	+ 928.925,17
SALDO DI COMPETENZA MISTA (E) [(A - B) + (C - D)]	+ 1.007.000,00	+1.952.000,00	+1.952.000,00

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011-2013

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

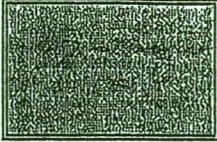
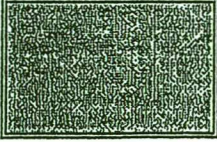
(Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2011-2013

		Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	19.428	18.886	20.496
		(a)	(b)	(c)
	MEDIA delle spese correnti (2006-2008) ⁽¹⁾	Media		
		19.603		
		(d)=Media(a;b;c)		
FASE 2	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 88, lett. b), art.1, legge n. 220/2010)	11,4%	14,0%	14,0%
		(e)	(f)	(g)
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 88, art.1, legge n. 220/2010)	2.235	2.744	2.744
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)
		792	792	792
	(m)	(n)	(o)	
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	1.443	1.952	1.952
	(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)	

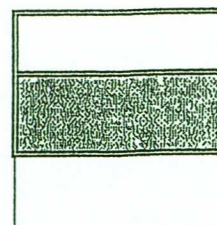
FASE 3	SALDO OBIETTIVO PREVIGENTE (calcolato ai sensi dell'art. 77-BIS del D.L. 112/2008) ⁽²⁾	Anno 2011		
		571		
		(s)		
FASE 3	FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO 2011 (comma 92, art.1, legge n. 220/2010)	Anno 2011		
		436		
		(t)=[(p)-(s)]/2		
FASE 3	SALDO OBIETTIVO FINALE (comma 92, art.1, legge n. 220/2010)	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
		1.007	1.952	1.952
		(u)=(p)-(t)	(v)=(q)	(z)=(r)
FASE 4	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n. 220/2010	Anno 2011		
				
		(ab)		
FASE 4	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽⁴⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010	Anno 2011		
				
		(ac)		
FASE 4	PATTO REGIONALE - SALDO OBIETTIVO 2011 RIDETERMINATO	Anno 2011		
		1.007		
		(ad)= (u)+(ab)+(ac)		

Legenda

Cella valorizzata dall'utente

Cella valorizzata con i dati acquisiti da altri prospetti o dalla normativa (non modificabile dall'utente)

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente



Note

(1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 88, art.1, legge n. 220/2010).

(2) Obiettivo 2011 comunicato dall'ente in fase di determinazione dell'obiettivo 2010.

(3) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali.

(4) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale.

Determinazione del fondo risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate)

ANNO 2011

PERSONALE NON DIRIGENTE

Prospetto riepilogativo

Quadri	Descrizione	€ u r o
Art.31 comma 2 - C.C.N.L. 21/01/2004 - PARTE FISSA -		
L'importo viene determinato in sede di prima applicazione e poi storizzato		
Art.15 comma 1 e comma 5 - C.C.N.L. 1/04/1999		
A	Fondo 2009 (riferito anno 1998)	352.976,54
B	Risorse aggiuntive	36.648,96
C	Risparmi di gestione	0,00
F	Processi riorganizzativi	0,00
G	Recupero L.E.D.	49.865,03
H	Recupero indennità staff	1.549,38
I	Quota per riduzione personale dirigente	0,00
J	Recupero inflazione	34.368,93
L	Recupero salario accessorio trasferiti	0,00
Art.14 comma 4 - C.C.N.L. 1/04/1999		
Art. 15 lett. M	Riduzione straordinario in misura del 3%	5.853,69
Art.4 comma 1 e comma 2 - C.C.N.L. 5/10/2001		
comma 1	Incremento 1,1% - comma 1 (CCNL biennio 2000/2001)	72.304,36
comma 2	Integrazione art.15 C.C.N.L. 1/04/1999, comma 2	107.384,03
Art.32 comma 1 - C.C.N.L. 21/01/2004		
Art.32 comma 1	Incremento del fondo dello 0,62% monte salari anno 2001	34.118,72
TOTALE PARTE FISSA		695.069,64
Art.31 comma 3 - C.C.N.L. 21/01/2004 - PARTE VARIABILE		
Gli importi vengono rideterminati di anno in anno		
Art.15 commi 1 e 2 - C.C.N.L. 1/04/1999		
comma 1 lett. D	Sponsorizzazioni e tariffe	7.746,85
comma 1 lett. E	Trasformazione in part time	0,00
comma 1 lett. K	Compensi specifici per legge	250.000,00
comma 2	Risorse economiche 1,20% - comma 2	74.427,17
Art.31 comma 5	Art.17 c.5 - CCNL 01/04/1999 - Conservazione e riutilizzo somme anno precedente	0,00
Art.32 comma 2 - C.C.N.L. 21/01/2004		
Art.32 comma 2	Incremento del fondo dello 0,50% monte salari anno 2001	0,00
TOTALE PARTE VARIABILE		332.174,02
Straordinario		
Art.14 CCNL 01/04/1999	Lavoro straordinario	189.269,43
Art. 9 c. 2 bis legge 122/2010		
	riduzione	14.391,39
Totale fondo		1.202.121,70

Determinazione del fondo risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate)

ANNO 2011

PERSONALE DIRIGENTE

C.C.N.L. 1998/2001 (G.U. s.o. 05/01/2000 n.3)

Stipendio tabellare 1/01/2011 - 31/12/2011

39.979,29	=	39.979,29	
39.979,29	:	12	= 3.331,61 (tredicesima)
			<u>43.310,90 (totale)</u>

Finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato

Art. 26 - comma 1 CCNL 23/12/1999

lett. a)						
Retribuzione di Posizione	16.569,49	X	5	=		82.847,45
Comma 5 - Increm. Retr. di Risultato	82.847,45	X	6%	=		4.970,85
	4.120,90					4.120,90
Totale monte salari						91.939,20
lett. b) (art.43 - legge n.449/1997)						15.493,71
lett. c) (art.2, comma 3, - d.l.vo n.29/1993)						0
lett. d) (1,25% del monte salari 1997 (solo personale dirigente) a decorrere dal 31/12/1999)	298.230,66	X	1,25%	=		3.727,88
lett. e) (incentivazione dirigenza, art.37 ccnl 99 e art.18 L.109/94)						0
lett. f) (trattamento incentivante personale dirigenziale trasferito agli enti di comparto)						0
lett. g) retr. Indiv. anzianità e mat. econ. cessati a far data 1/1/98						6.497,68
lett. l) applicazione art.32	X	=	0			0

Art. 26 - comma 2 CCNL 23/12/1999

monte salari dirigenti 1997	298.230,66	x	max	1,2%	=	3.578,77	3.578,77
-----------------------------	------------	---	-----	------	---	----------	-----------------

Art. 23 - comma 3 - CCNL 22/02/2006

monte salari dirigenti 2001	301.065,20	X		1,66%	=	4.997,68	4.997,68
-----------------------------	------------	---	--	-------	---	----------	-----------------

Art. 23 - comma 1 - CCNL 22/02/2006 - Retribuzione di Posizione

	520,00	X		5	=	2.600,00	2.600,00
--	--------	---	--	---	---	----------	-----------------

Art. 4 - comma 1 - CCNL 14/05/2007 - Retribuzione di Posizione

	1.144,00	X		5	=	5.720,00	5.720,00
--	----------	---	--	---	---	----------	-----------------

Art. 4 - comma 4 - CCNL 14/05/2007

monte salari dirigenti 2003	281.368,00	X		0,89%	=	2.504,18	2.504,18
-----------------------------	------------	---	--	-------	---	----------	-----------------

T O T A L E F O N D O

137.059,10

Art. 16 comma 1 CCNL 22/02/2010 - Retribuzione di Posizione

Quota procapite	478,40	X		5	=	2.392,00	2.392,00
-----------------	--------	---	--	---	---	----------	-----------------

Art. 16 comma 4 CCNL 22/02/2010 - Retribuzione di Risultato

monte salari dirigenti 2005	423.201,00	X		1,78%	=	7.532,98	7.532,98
-----------------------------	------------	---	--	-------	---	----------	-----------------

Art. 17 comma 2 CCNL 22/02/2010 - Retribuzione di Risultato

monte salari dirigenti 2005	423.201,00	X		1,00%	=	4.232,01	4.232,01
-----------------------------	------------	---	--	-------	---	----------	-----------------

Art. 17 comma 3 CCNL 22/02/2010 - Retribuzione di Risultato

monte salari dirigenti 2005	423.201,00	X		0,50%	=	2.116,00	2.116,00
-----------------------------	------------	---	--	-------	---	----------	-----------------

Art. 5 comma 1 CCNL 03/08/2010 - Retribuzione di Posizione

Quota procapite	611,00	X		5	=	3.055,00	3.055,00
-----------------	--------	---	--	---	---	----------	-----------------

Art. 5 comma 4 CCNL 03/08/2010 - Retribuzione di Risultato

monte salari dirigenti 2007	335.928,16	X		0,73%	=	2.452,27	2.452,27
-----------------------------	------------	---	--	-------	---	----------	-----------------

Art. 20 comma 2 CCNL 22/02/2010

	250.000,00			=		250.000,00
--	------------	--	--	---	--	-------------------

T O T A L E F O N D O

408.839,36

Art. 27 CCNL 23/12/1999 - Retribuzione di Posizione

Totale fondo	158.839,36	meno		
Solo Ind. Pos.	13.767,00	meno		
Quota Indennità Risultato	16.333,26	meno		
	<u>128.739,10</u>			
Indennità di Posizione		111.947,04 +	13.767,00	= 125.714,04
Ripartizione x 5 Dirigenti	125.714,04 =	25.142,81		= 125.714,04

Art. 28 CCNL - 23/12/1999 Finanziamento Retribuzione di Risultato

Indennità di Risultato CCNL 22/02/2010				= 16.333,26
Indennità di Posizione	111.947,04	Retr. di Risultato	15%	= 16.792,06
Ripartizione x 5 Dirigenti	33.125,32 =	6.625,06		= 33.125,32

5. Il Ciclo della Performance

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti.

Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il presente documento individua quindi nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale (quest'ultima suddivisa fra dirigenti, non dirigenti e contributi individuali in interventi di gruppo).

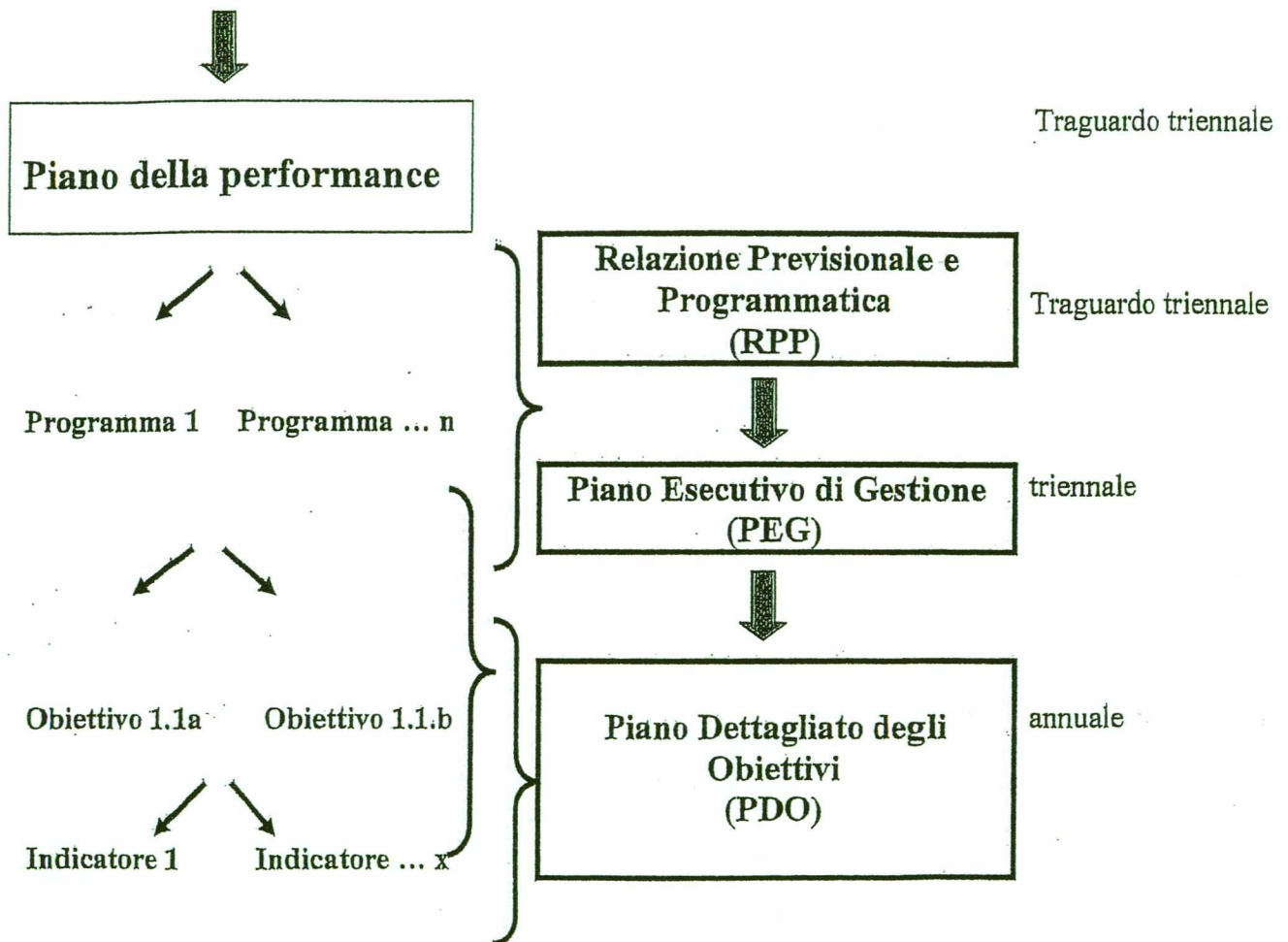
Il piano della performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 si articola nelle seguenti fasi:

- a) *definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;*
- b) *collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;*
- c) *monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
- d) *misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;*
- e) *utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
- f) *rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.*

1. PROCESSO DI PLANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'insieme dei documenti costituiti dalla RPP, dal PEG e dal PDO, come meglio di seguito descritti, soddisfacendo nel loro complesso ai principi sopra accennati, costituiscono il *CICLO DELLA PERFORMANCE*.

Piano di mandato



CICLO DELLA PERFORMANCE: PROGRAMMI DELL'AMMINISTRAZIONE

Ad ogni programma sono assegnati più obiettivi con le risorse messe a disposizione per la sua attuazione nonché i target da conseguire.

2.1. I DOCUMENTI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

a) Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) 2011/2013

Documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo del Comune. La RPP è strettamente collegata al bilancio di previsione annuale e pluriennale 2011/2013 e delinea gli obiettivi generali articolati per programma.

b) Piano Esecutivo di Gestione (PEG)

Documento che si pone come supporto di pianificazione del bilancio e quindi della RPP e definisce gli obiettivi di ciascun programma contenuti nella RPP e li affida, unitamente alle dotazioni economiche necessarie, ai responsabili di ciascuna area.

Il documento comprende:

- il piano degli obiettivi strategici di gestione per l'anno 2011 assegnati a ciascun dirigente;
- il piano degli obiettivi di miglioramento e delle attività ordinarie sempre assegnati ai titolari di PEG;
- le tabelle finanziarie con le risorse assegnate a ciascun titolare di PEG, con orizzonte triennale.

c) Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO)

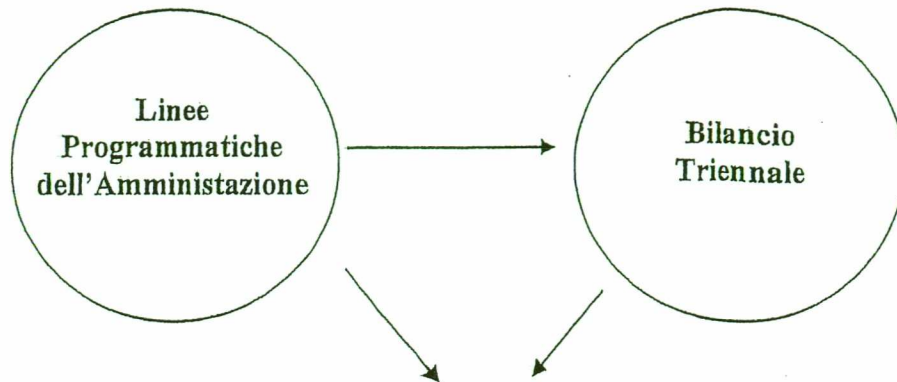
Documento gestionale di competenza della direzione generale che esplicita gli obiettivi contenuti nel PEG in ambito di programmazione, pianificazione e misurazione individuando nell'Ente, in ciascun dirigente e in ciascun dipendente comunale, il coinvolgimento e la responsabilità per la sua attuazione.

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni di interesse per il cittadino, richiede la pubblicazione in formato accessibile e di contenuto comprensibile dei documenti di pianificazione, programmazione e controllo.

La struttura ed i procedimenti di misurazione, adottati dagli organi adibiti alla valutazione della gestione e della correlata prestazione, devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione e di rendicontazione.

La misurazione, e la valutazione, della performance deve svolgersi in ambito individuale ed organizzativo.

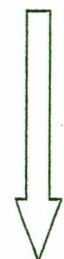
La misurazione e la valutazione della performance organizzativa deve tendere a realizzare un proprio percorso evolutivo, quale, ad esempio, quello indicato nella deliberazione CIVIT n. 121 del 09/12/2010.



PIANO DELLA PERFORMANCE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Contiene gli indirizzi del CC in merito alla pianificazione degli obiettivi di carattere triennale



PEG E PDO

* Obiettivi collegati alle attività strategiche con due sezioni: una triennale e una annuale
* Obiettivi operativi
* Sistema di misurazione e relativi indicatori.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1
1.2 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001		n°	26357
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	27.621
di cui: maschi		n°	13.300
femmine		n°	14.321
Nuclei familiari		n°	9.875
Comunità/convivenze		n°	19
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2009 (penultimo anno precedente)		n°	27.336
1.1.4 – Nati nell'anno	n°	241	n°
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n°	258	
saldo naturale			n° 27.319
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n°	954	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n°	652	
saldo migratorio			n° 27.638
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2009 (penultimo anno precedente)		n°	27.621
di cui			
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n°	1.428
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	2.059
1.1.11 – In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		n°	5.020
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n°	13.683
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)		n°	5.431
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		
	2006		0,85
	2007		0,81
	2008		0,87
	2009		0,87
	2010		0,90
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		
	2006		1,10
	2007		0,97
	2008		0,96
	2009		0,93
	2010		0,95
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico	Abitanti	n°	
	Entro il	n°	
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:			

CAPITOLO II – BILANCI E PROGRAMMAZIONE

Segue 1.1 – POPOLAZIONE

1.1.18 – Condizione socio-economica delle famiglie:

.....

.....

.....

.....

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km². 27,48.....

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

* Laghi n° * Fiumi e Torrenti n° ...28.....

1.2.3 – STRADE

* Statali Km. 5 * Provinciali Km. 10 * Comunali Km.150

* Vicinali Km. 6 * Autostrade Km.

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- Piano regolatore adottato SI NO
- Piano regolatore approvato SI NO
- Programma di fabbricazione SI NO
- Piano edilizia economica e popolare SI NO

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- Industriali SI NO
- Artigiani SI NO
- Commerciali SI NO
- Altri strumenti (specificare)

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

DECRETO DIR.D.R.U.N.19 DEL 18/01/2005
 DELIBERA C.C,N. 16 DEL 18/02/2009

TREPUNTI

- COMP.OVEST V. MESSINA DELIB.C.C.N.145
 DEL 10/11/2000;
- COMP.EST VIA MESSINA DELIB..C.C.N.103
 DEL 01/08/2002

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
 si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPENSABILE
P.E.E.P.
P.I.P.

1.3 SERVIZI
1.3.1. - Personale

<i>Q.F.</i>	<i>PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA</i>	<i>IN SERVIZIO</i>
A		13
B		103
C		91
D		39
DIR.		5
SEG.		1

1 3 1 1 Totale personale al 31.12. anno precedente all'esercizio in corso
 Di ruolo 252
 Fuori ruolo 0

AREA PRIMA

<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA</i>	<i>IN SERVIZIO</i>
A	ADDETTO SERVIZI AUSILIARI		5
B	OPERATORE COLLABORATORE		25
C	ISTRUTTORE		13
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO		12
DIR.			1

AREA SECONDA

<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA</i>	<i>IN SERVIZIO</i>
A	ADDETTO SERVIZI AUSILIARI		1
B	OPERATORE COLLABORATORE		19
C	ISTRUTTORE		22
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO		7
DIR.			1

AREA TERZA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO
A	ADDETTO SERVIZI AUSILIARI		2
B	OPERATORE COLLABORATORE		7
C	ISTRUTTORE		9
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO		8
DIR.			1

AREA QUARTA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO
A	ADDETTO SERVIZI AUSILIARI		1
B	OPERATORE COLLABORATORE		29
C	ISTRUTTORE		7
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO		4
DIR.			1

AREA QUINTA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO
A	ADDETTO SERVIZI AUSILIARI		4
B	OPERATORE COLLABORATORE		23
C	ISTRUTTORE		39
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO		8
DIR.			1

CAPITOLO II – BILANCI E PROGRAMMAZIONE

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGI	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2010	Anno 2011..	Anno 2012.	Anno 2013.	
1.3.2.1. - Asili nido n°...0.	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	
1.3.2.2. - Scuole materne n° 14	posti n° 674	posti n° 674	posti n°674	posti n° 674	
1.3.2.3. - Scuole elementari n° 13	posti n° 1560	posti n°1560	posti ° 1560	posti n°1560	
1.3.2.3. - Scuole medie n° 7	posti n°1079	posti n°1079	posti n°1079	posti n°1079	
1.3.2.4. - Strutture residenziali per anziani n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	
1.3.2.5. – Farmacie Comunali	n°	n°	n°	n°	
1.3.2.7. – Rete fognaria in Km.					
- bianca					
- nera					
- mista	54	54	54	54	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km	105	105	105	105	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	Hq 21,00	Hq 21,00	Hq 21,00	Hq 21,00	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	4.750	4.750	4.750	4.750	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	80	80	80	80	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti di quintali kg	17.567.114,	17.567.114	17.567.114	17.567.114	
- civile					
- industriale					
- racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n°	n°	n°	n°	
1.3.2.17 – Veicoli	n° 61	n°61	n° 61	n°61	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.19 – Personal computer	n°210	n°210	n° 210	n° 210	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)					

PROSPETTI E SCHEMI

1.3.3. – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.3.3.1 – CONSORZI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.2 – AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n°1	n°	n°	n°
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n°1	n°	n°	n°

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio/i **Distretto Socio Sanitario n. 17 L. 328/00 (10 Comuni Giarre – Calatabiano - Fiumefreddo - Castiglione di Sicilia -Mascali -Milo- Linguaglossa - Piedimonte Etneo - Riposto - Sant' Alfio**

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) **N. 10 Comuni**.....

1.3.3.2.1 – denominazione Azienda

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i.....

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i.....

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i.....

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.A **JONIAMBIENTE SPA / ATO CT1.**

13.4.2 – Enti Associati: **Bronte – Calatabiano – Castiglione di Sic- Fiumefreddo di Sicilia – Giarre – Linguaglossa – Maletto – Maniace - Mascali – Milo – Piedimonte Etneo – Randazzo – Riposto – S. Alfio.**

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione:

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi: **Associati & Partners S.r.l. – REM S.r.l. viale Scala Greca n. 324//A Siracusa –Appalto in Concessione per la progettazione, realizzazione e gestione in esclusiva ampliamento cimitero Comunale**.....

1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita) n°.....

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

CAPITOLO II – BILANCI E PROGRAMMAZIONE

1.3.4. – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto Distretto Turistico Territoriale Regionale “II MARE DELL’ETNA / ETNA COAST” .
Altri soggetti partecipanti ... N. 22 Comuni (Delibera C.C. 42 del 2010)
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell’accordo
L’accordo è: - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2. – PATTO TERRITORIALE
Oggetto PATTO TERRITORIALE IONICO ETNEO
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell’accordo fino al
L’accordo è: - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto G.A.L “ Terre dell’Etna e dell’Alcantara” Delibera GM n. 89 del 08/07/09 P.I.S.T. (Piani Integrati Sviluppo Territoriale n. 16 Acijonico)
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata..... Indicare la data di sottoscrizione.....

CAPITOLO II – BILANCI E PROGRAMMAZIONE

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Agricoltura, silvicoltura pesca	354
Estrazione di minerali	0
Attività manifatturiere	230
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata	0
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione	11
Costruzioni	344
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di aut.	933
Alberghi e ristoranti	95
Trasporti, magazzinaggio .	80
Servizi di informazione e comunicazione	47
Attività finanziarie e assicurative.	58
Attività immobiliare	33
Istruzione	13
Sanità e altri servizi sociali	39
Attività professionali, scientifiche e tecniche	61
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	59
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimenti	29
Altre attività di servizi	126
Imprese non classificate	338
TOTALE (Imprese Attive)	2.850

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2 . 1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scost. col. 4 rispetto col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del Bilancio annuale	1 Anno successivo	2 Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	6.207.863,57	10.434.873,13	11.079.245,55	11.010.226,65	11.010.451,10	10.958.371,97	-0,622
Contributi e trasferime	11.440.657,19	12.661.275,27	13.664.351,58	12.458.689,61	12.109.833,64	12.109.833,64	-8,823
Extratributarie	1.846.341,05	2.484.445,12	2.212.901,51	3.688.714,57	2.302.587,27	2.322.007,34	66,691
TOTALE ENTRATE CORRENTI	19.494.861,81	25.580.593,52	26.956.498,64	27.157.630,83	25.422.872,01	25.390.212,95	0,746
Prov. oneri urban. x ma Avanzo di ammin. appl. TOT. ENTR. x SPESE CORRE	19.494.861,81	25.580.593,52	26.956.498,64	27.157.630,83	25.422.872,01	25.390.212,95	0,746
Alienaz. di beni e tras	4.738.351,72	2.645.674,83	15.869.511,24	18.583.249,72	121.566.607,80	105.344.327,00	17,100
Proventi di urban. dest		909.289,96	2.252.370,09	1.587.198,77			-29,532
Accensione mutui passiv	9.851,53		65.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-23,076
Altre accensione presti							
Avanzo di amministrazio							
Fondo ammortamento							
Finanziamento investime							
TOTALE ENTRATE C/CAPITA	4.748.203,25	3.554.964,79	18.186.881,33	20.220.448,49	121.616.607,80	105.394.327,00	11,181
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa	1.577.038,13	6.175.240,76	4.873.715,46	6.395.148,38	6.395.148,38	6.395.148,38	31,217
TOTALE MOVIMENTO FONDI	1.577.038,13	6.175.240,76	4.873.715,46	6.395.148,38	6.395.148,38	6.395.148,38	31,217
TOTALE GENERALE ENTRATE	25.820.103,19	35.310.799,07	50.017.095,43	53.773.227,70	153.434.628,19	137.179.688,33	7,509

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scost. col. 4 rispetto col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del Bilancio annuale	1 Anno successivo	2 Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	5.895.525,23	6.012.686,92	6.675.195,55	6.024.785,00	6.025.009,45	5.972.930,32	-9,743
Tasse	305.560,98	4.413.492,66	4.393.500,00	4.975.391,65	4.975.391,65	4.975.391,65	13,244
Trib. speciali ed altre	6.777,36	8.693,55	10.550,00	10.050,00	10.050,00	10.050,00	-4,739
TOTALE	6.207.863,57	10.434.873,13	11.079.245,55	11.010.226,65	11.010.451,10	10.958.371,97	-0,622
Contributi e trasf. cor	6.766.670,03	6.788.824,31	6.773.725,92	6.223.436,43	6.060.916,85	6.060.916,85	-8,123
Contrib. e trasf. corre	4.497.801,24	5.470.537,76	6.384.416,53	5.835.339,98	5.649.003,59	5.649.003,59	-8,600
Contr. e tras. dalla Re							
Cont. e tras. da parte	176.185,92	401.913,20	506.209,13	399.913,20	399.913,20	399.913,20	-20,998
Cont. e tras. da altri							
TOTALE	11.440.657,19	12.661.275,27	13.664.351,58	12.458.689,61	12.109.833,64	12.109.833,64	-8,823
Proventi dei servizi pu	856.072,24	965.552,16	924.309,50	1.978.700,00	928.700,00	928.700,00	114,073
Proventi dei beni dell`	511.089,69	636.692,44	841.881,17	1.266.956,77	906.956,77	906.956,77	50,491
Interessi su anticipazi	189.196,31	62.421,11	53.398,84	47.457,80	71.330,50	90.750,57	-11,125
Utili netti azien. spec							
Proventi diversi	289.982,81	819.779,41	393.312,00	395.600,00	395.600,00	395.600,00	0,581
TOTALE	1.846.341,05	2.484.445,12	2.212.901,51	3.688.714,57	2.302.587,27	2.322.007,34	66,691
Alienazione di beni pat	2.066.087,01	1.837.965,33	4.764.630,13	6.807.328,35	1.629.805,00	500.000,00	42,872
Trasf.cap.dallo Stato	1.000.000,00		1.200.000,00	1.000.000,00	620.000,00		-16,666
Trasf.cap.da Regione	677.244,88		8.254.881,11	9.685.921,37	118.266.802,80	104.544.327,00	17,335
Trasf. cap .da altri en							
Trasferim. di capitale	995.019,83	807.709,50	1.650.000,00	1.090.000,00	1.050.000,00	300.000,00	-33,939
TOTALE	4.738.351,72	2.645.674,83	15.869.511,24	18.583.249,72	121.566.607,80	105.344.327,00	17,100
Finanziamenti a breve t	9.851,53		65.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-23,076
Assunzione di mutui e p		909.289,96	2.252.370,09	1.587.198,77			-29,532
Emissione di prestiti o							
TOTALE	9.851,53	909.289,96	2.317.370,09	1.637.198,77	50.000,00	50.000,00	-29,351
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa	1.577.038,13	6.175.240,76	4.873.715,46	6.395.148,38	6.395.148,38	6.395.148,38	31,217
TOTALE	1.577.038,13	6.175.240,76	4.873.715,46	6.395.148,38	6.395.148,38	6.395.148,38	31,217
AVANZO AMMINISTRAZIONE							
Titolo VI	10.920.221,16	5.648.807,52	9.767.853,53	9.825.000,00	9.825.000,00	9.825.000,00	0,585
Tit.1,cat.1,v.e.41 (ICI	4.005.174,26	3.915.430,84	4.378.195,55	3.734.785,00	3.735.009,45	3.682.930,32	-14,695
Tit.1,cat.1,v.e.42 (ADD	1.490.000,00	1.700.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	
Tit.1,cat.1,v.e.44 (Add	314.406,55	314.500,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00	
Tit.1,cat.1,v.e.45 (Imp							
Tit.1,cat.1,v.e.46 (Imp							
Tit.1,cat.2,v.e.61 (T.A	214.758,81	4.300.000,00	4.300.000,00	4.885.391,65	4.885.391,65	4.885.391,65	13,613
Tit.1,cat.2,v.e.62 (T.O	90.802,17	113.492,66	93.500,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	-3,743
Tit.3,cat.2,v.e.22 (C.O	77.895,73	72.249,56	81.552,13	81.027,73	81.027,73	81.027,73	-0,643

**ANALISI DELLE RISORSE PIÙ SIGNIFICATIVE
ENTRATE TRIBUTARIE.**

ICI

ENTRATE	ALIQUOTE ICI (0/00)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizi o bilancio prevision e annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I casa	5,75	5,75	1.500,00	1.500,00			1.500,00
ICI II casa	7,00	7,00	3.063.686,89	2.865.299,50			2.865.299,50
Fabbricati produttivi	7,00	7,00			175.067,82	163.731,40	163.731,40
Altro	4,00	4,00			1.137.940,84	1.064.254,10	1.064.254,10
TOTALE	23,75	23,75	3.065.186,89	2.866.799,50	1.313.008,66	1.227.985,50	4.094.785,00

Entrate Tributarie

Le vigenti aliquote ICI sono state adottate con delibera consiliare n. 24 del 30/04/07. La previsione del gettito ICI per il triennio 2011/2013 risente negativamente della riduzione di gettito determinato dalla abolizione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

L'addizionale comunale all'IRPEF è confermata nella misura dello 0,80% dell'imponibile, così come definita con deliberazione consiliare n. 25 del 30/04/07, con la quale è stato adottato il pertinente atto regolamentare.

Il gettito dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica è stato determinato sulla base delle comunicazioni agli atti.

Le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche sono state adottate con determinazione sindacale n. 39 del 24/04/2007 .

Il gettito è stato determinato sulla base delle risultanze informali degli accertamenti maturati nel 2010.

Il gettito della tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato previsto in misura pari a quella dell'anno 2010, essendo pervenute note che prevedono invariazioni di costo.

Peraltro la rigidità della manovra finanziaria tributaria è stata determinata esclusivamente dalla disciplina di cui all'art. 77 bis comma 30 della Legge 133/2008 che ha bloccato qualsiasi incremento delle aliquote e delle tariffe tributarie non connesse all'erogazione dei servizi.

E' in attuazione un'azione di recupero del gettito TARSU finalizzata alla riduzione delle tariffe delle stesse, attraverso l'incremento della base imponibile che si estenderà ad altri tributi locali.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Letterio Lipari – TARSU, Imposta sulla pubblicità, Diritto sulle pubbliche affissioni, TOSAP, ICI

La previsione di gettito appare sostanzialmente costante nel triennio 2011/2013.

Contributi e trasferimenti correnti

I trasferimenti erariali risentono delle manovre finanziarie adottate nell'ultimo triennio. Alla riduzione derivante dal maggior gettito ICI connesso all'aggiornamento del catasto terreni, al riclassamento dei fabbricati rurali, ed alla revisione della qualificazione e della rendita catastale delle unità immobiliari di alcune categorie (art. 3, c. 1 D.L. 81/2007 convertito dalla legge 127/2007), si sono aggiunte le disposizioni della legge 244/2007 (finanziaria 2008) relative alle previsioni di risparmio di spesa nei costi della politica (art. 2 c. 31 Legge 244/2007), consolidate dall'anno 2009.

Posto che i trasferimenti erariali sono previsti in misura costante nel triennio 2011/2013, alla luce delle riduzioni apportate, in applicazione di quanto disposto dall'art. 14 D.Lgs. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, con Decreto del Ministro dell'Interno 9 dicembre 2010, occorre rilevare che gli enti locali delle regioni a statuto speciale non sono coinvolti nelle operazioni di modifica dell'imputazione dei trasferimenti erariali in attuazione dei decreti relativi al federalismo fiscale.

E' prevista, in mancanza di provvedimenti normativi, una riduzione dei trasferimenti correnti regionali, prevista in misura pari al 10% dei pari importi previsti nell'esercizio finanziario 2010, mantenendo comunque la previsione delle risorse vincolate previste dalla normativa regionale vigente (Art. 13 L.R. 17/90, premialità, contributi per situazioni di disagio economico e sociale, ricoveri disposti dall'Autorità Giudiziaria Minorile, contributo per abitazioni in locazione etc..).

Sono state previste anche le risorse vincolate nel campo dei servizi sociali (L. 328/2000), sia provenienti dalla Regione Siciliana, sia da altri enti locali.

I trasferimenti correnti regionali per servizi sono destinati al finanziamento delle spese dei servizi socio- assistenziali nella misura percentuale del 31,00 %, costante nel triennio, ed al finanziamento delle spese di investimento (rimborso quota capitale mutui) nella misura dell' 11,%, incrementata dell'ulteriore 0,5% nelle annualità 2012/2013, dell'assegnazione regionale per lo svolgimento delle funzioni amministrative.

Non sussistono variazioni significative degli altri trasferimenti correnti, provenienti esclusivamente dalla Provincia Regionale di Catania. Gli altri trasferimenti correnti sono costituiti dai trasferimenti degli altri Comuni in attuazione degli interventi di cui alla Legge 328/00 .

I trasferimenti correnti erariali costituiscono il 50,00 % dei trasferimenti correnti. I trasferimenti correnti regionali ammontano al 46,80%. Gli altri trasferimenti correnti ammontano al 3,20 % . I trasferimenti correnti mantengono un trend costante per tutta la durata del triennio.

Proventi Extratributari

Permangono invariate le tariffe applicate per i servizi a domanda individuale. Nel complesso, per i servizi a domanda individuale si prevedono nel 2011 spese per €. 342.005,91 ed entrate da tariffe per €. 302.179,32. La percentuale complessiva di copertura delle spese attraverso le suddette entrate è pari al 88,35%.

I proventi del servizio acquedotto sono destinati totalmente alla copertura dei costi del servizio stesso, i cui oneri sono in parte finanziati con altre risorse finanziarie dell'Ente (€ 736.212,62).

Si confermano i trend economico-finanziari dei servizi a rilevanza commerciale svolti nell'ente.

I proventi dei beni dell'Ente mantengono una quantificazione consolidata, proveniente essenzialmente dal canone di gestione della rete gas, dai canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, dalle caserme dei carabinieri e dei capannoni della zona artigianale.

Permangono invariati anche gli interessi attivi maturati su mutui accesi presso la Cassa DD.PP. S.p.A., relativamente alla quota concessa ma non erogata. Si prevede un andamento costante dei rimborsi delle spese degli uffici giudiziari da parte del Ministero della Giustizia, a seguito del funzionamento dei nuovi uffici giudiziari. Si conferma il trend decrescente delle entrate derivanti dalle operazioni di finanza derivata, e per le quali è allegato al presente documento, ai sensi dell'art.62 comma 8 della Legge 133/08, il pertinente prospetto.

Contributi e Trasferimenti in c/capitale

I vincoli assunti sono correlati alla programmazione delle opere pubbliche indicate nel pertinente piano triennale. Inoltre è prevista la copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2009 pari ad €. 892.004,78, e di debiti fuori bilancio, finanziati con il gettito derivante dall'alienazione dei beni patrimoniali, per € 2.023.942,29.

Proventi da Oneri di Urbanizzazione

Il piano regolatore generale è stato adottato con determinazione del commissario ad Acta n. 1 del 08/07/2002.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono destinati per il 75% al finanziamento di spese correnti; di esso il 25% è destinato esclusivamente a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale (art. 2 comma 8 della Legge 244/2007).

Per l'annualità 2013 è prevista la destinazione solo a spese di investimento, non essendo vigente alcuna eccezione di legge valida per il predetto esercizio finanziario. Per le annualità 2011/2012 l'Ente si avvale della deroga introdotta dalla legge n. 10/2011.

Accensione di Prestiti

Nell'annualità 2011 è prevista l'accensione di mutui mediante la Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari ad €. 1.587.198,77 di cui €. 479.020,00 per investimenti (condotta sottomarina impianto di depurazione), ed €. 1.108.178,77 per debiti fuori bilancio.

E' escluso il ricorso all'indebitamento nelle annualità 2012 e 2013 a causa della mancanza di risorse correnti da destinare al rimborso di eventuali nuovi prestiti, nonché per evitare di risultare inadempienti rispetto agli obiettivi del patto di stabilità previsti per il triennio 2011/2013, ai sensi dell'art. 1 comma 87 e ss. della legge 220/2010.

Capacità di indebitamento ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 267/2000: €. 2.110.624,60

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: 3,20 % nell'anno 2011.

Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa.

L'anticipazione di tesoreria prevista non supera il valore di cui all'art. 222 del D.Lgs. 267/2000.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La rigidità della spesa corrente, condizionata fortemente dalla riduzione delle risorse provenienti dai trasferimenti da altri enti, oltre che dalla previsione di debiti fuori bilancio, non consente l'utilizzo di avanzo economico per il finanziamento di investimenti. Si è provveduto all'applicazione del disavanzo di amministrazione, derivante dalla gestione dell'esercizio 2009, per un importo pari a €. 892.004,78, prevedendone il finanziamento con l'alienazione di beni patrimoniali dell'Ente.

Si prevede un incremento del gettito tributario connesso alla prosecuzione di un'estesa attività di accertamento tributario. E' previsto un leggero aumento delle entrate provenienti dai beni dell'ente, determinato dai canoni delle reti, ed una contrazione significativa delle alienazioni patrimoniali connesse al ripiano di debiti.

Quanto alla parte dei prestiti, si continuerà a rimborsare alla Regione Siciliana l'anticipazione di cassa concessa dalla stessa ai sensi dell'art. 11 della L.R. 6/2009, e successive modifiche ed integrazioni.

Si assiste ad una generalizzata riduzione delle spese correnti che investe, principalmente, le spese del personale, gli oneri straordinari della gestione corrente, gli acquisti di beni di consumo e materie prime, nonché le imposte e tasse.

Obiettivo degli organismi gestionali dell'Ente.

La rigidità della spesa consente solo di far fronte alla gestione ordinaria istituzionale dell'Ente. Gli investimenti, programmati principalmente con risorse di enti del settore pubblico allargato, sono indicati nel piano triennale delle opere pubbliche. Le difficoltà di cassa sono in netta attenuazione; tuttavia è utile programmare prudenzialmente il ricorso all'anticipazione di tesoreria sino ai limiti di massima scoperta.

3.3 - Quadro generale per gli Impieghi per Programma

Programma	Anno 2011			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONT	8.803.845,88		861.500,00	9.665.345,88
2 POLITICHE SOCIALI E DELLE OPPORTUNITA'	5.721.750,05		5.576.276,82	11.298.026,87
3 GESTIONE DEL TERRITORIO	8.779.279,95		4.058.960,86	12.838.240,81
4 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	4.087.404,68		5.193.550,13	9.280.954,81
5 ECONOMIA	636.413,83		910.550,00	1.546.963,83
6 CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	704.066,26		40.000,00	744.066,26

3.3 - Quadro generale per gli Impieghi per Programma

Programma	Anno 2012			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONT	7.456.134,86		2.439.900,00	9.896.034,86
2 POLITICHE SOCIALI E DELLE OPPORTUNITA'	5.639.777,52		10.552.501,00	16.192.278,52
3 GESTIONE DEL TERRITORIO	7.925.171,78		9.618.492,00	17.543.663,78
4 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	2.894.337,27		82.919.174,00	85.813.511,27
5 ECONOMIA	619.061,50			619.061,50
6 CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	634.577,40		15.236.540,80	15.871.118,20

3.3 - Quadro generale per gli Impieghi per Programma

Programma	Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONT	7.144.073,39		301.500,00	7.445.573,39
2 POLITICHE SOCIALI E DELLE OPPORTUNITA'	5.521.275,65		9.169.221,00	14.690.496,65
3 GESTIONE DEL TERRITORIO	7.721.358,48		6.821.355,00	14.542.713,48
4 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	2.770.843,06		44.073.084,00	46.843.927,06
5 ECONOMIA	611.012,26		42.349.466,00	42.960.478,26
6 CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	598.575,28		2.579.701,00	3.178.276,28

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	1.091.974,73	2.534.974,73	1.091.974,73	Art. 11 L.R. 6/2009.
• PROVINCIA	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	2.151.845,74	1.335.100,00	358.500,00	
TOTALE (A)	3.252.820,47	3.879.074,73	1.459.474,73	
PROVENTI DEI SERVIZI	45.500,00	45.500,00	45.500,00	
TOTALE (B)	45.500,00	45.500,00	45.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.874.649,87	13.470.420,19	13.458.821,87	
TOTALE (C)	13.874.649,87	13.470.420,19	13.458.821,87	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.172.970,34	17.394.994,92	14.963.796,60	

3.4.1 – Descrizione del programma 1

Nome programma: Funzioni Generali di Amministrazione, Gestione Controllo
Responsabile

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Gestione delle attività di supporto ai servizi.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Assicurare la gestione ordinaria dei servizi istituzionali.

3.4.3.1 – Investimenti si desumono dalla funzione 01 Titolo II Parte Spesa.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo, si desumono dai proventi di cui alla Categoria 1[^], titolo III Parte Entrata.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle in dotazione alle aree.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione alle aree.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	95.000,00	95.000,00	95.000,00	L. 10/2011
• REGIONE	6.539.205,45	12.487.581,45	11.104.301,45	L.R. 6/97
• PROVINCIA	156.913,20	156.913,20	156.913,20	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	54.716,53			
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	771.785,29			
• ALTRE ENTRATE	718.342,25	485.910,00	374.100,00	
TOTALE (A)	8.335.962,72	13.225.404,65	11.730.314,65	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.962.064,15	2.966.873,87	2.960.182,00	
TOTALE (C)	2.962.064,15	2.966.873,87	2.960.182,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.298.026,87	16.192.278,52	14.690.496,65	

3.4.1 – Descrizione del programma 2

Nome programma: Politiche sociali e delle opportunità

Responsabili:

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Favorire l'integrazione dei soggetti svantaggiati, l'eliminazione e la prevenzione di forme di disagio ed emarginazione, nonché il sostegno delle forme di inserimento sociale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

(1)

- Emarginazione: adottare misure idonee a combattere le forme di distacco sociale e a promuovere forme di aggregazione sociale.

(2)

- Assistenza: garantire e tutelare tutte le forme di assistenza domiciliare agli appartenenti alle fasce sociali più deboli: anziani, disabili e minori anche nelle forme di assistenza continua presso strutture all'uopo destinate riducendone fonti di disagio sociale.

(3)

- Indigenza: prestare assistenza ai ceti indigenti per consentire il superamento dello stato di bisogno e la loro integrazione sociale.

(4)

- Disoccupazione: favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani disoccupati.

(5)

- Stranieri: incoraggiare l'integrazione degli stranieri presenti sul territorio, tramite sistematici confronti sociali, culturali etc. tra le società di provenienza e la società esistente sul territorio, affinché possano cogliere le occasioni di rivendicazione dei propri diritti di fruizione dei servizi della collettività.

(6)

- Attività ricreative: garantire il funzionamento della ludoteca, creare spazi ricreativi di relax dove soddisfare i più importanti bisogni dell'infanzia: la comunicazione, la socializzazione, il movimento, la fantasia, l'autonomia; Attivazione della ludoteca intesa come servizio di prevenzione e di soddisfazione dei bisogni infantili.

(7)

- Diritto allo studio :

- a) coinvolgere i bambini sin dalla prima età in attività ludiche, di movimento, promuovendo la socializzazione, il rispetto alle regole e consentendo la partecipazione alla vita di gruppo;
- b) realizzare strutture che consentano alle famiglie di svolgere serenamente la propria attività lavorativa;
- c) sostenere le famiglie nel garantire il diritto allo studio fornendo mezzi ed opportunità (abbonamenti buoni libro – trasporto scolastico).

3.4.3.1 – Investimenti si desumono dalla funzione 04, funzione 10 - Servizio 1, 2, 3, 4, funzione 09 Servizio 02 Titolo II Parte Spesa.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo, si desumono dai proventi di cui alla Categoria 1[^], titolo III Parte Entrata.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle in dotazione alle aree.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione alle aree.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	100.000,00	720.000,00	100.000,00	
• REGIONE	2.912.100,76	9.049.992,00	2.741.200,00	L.R. 17/90 Art. 13
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA			4.131.655,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	2.518.821,08	296.707,82	66.717,82	
TOTALE (A)	5.530.921,84	10.066.699,82	7.039.572,82	
PROVENTI DEI SERVIZI	78.500,00	78.500,00	78.500,00	
TOTALE (B)	78.500,00	78.500,00	78.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	7.228.818,,97	7.398.463,96	7.424.640,66	
TOTALE (C)	7.228.818,,97	7.398.463,96	7.424.640,66	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.838.240,81	17.543.663,78	14.542.713,48	

3.4.1 – Descrizione del programma 3

Nome programma: Gestione del territorio

Responsabili:

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza del territorio con l'attivazione di un sistema di controllo e vigilanza

3.4.3 – Finalità da conseguire

(1)

Ordine pubblico: gestione delle attività di controllo del territorio finalizzate a garantire situazioni di legalità e di sicurezza.

(2)

Protezione Civile: analisi ed eliminazione dei rischi idrogeologici del territorio.

(3)

Attività Giudiziarie: supporto ed ausilio agli uffici giudiziari (Tribunale, Casa Mandamentale, Caserma Carabinieri Fraz. Macchia, Caserma Carabinieri Giarre Centro) insediati nel territorio comunale.

(4)

Tutela dell'ambiente e del verde pubblico: adottare iniziative finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente comunale anche con azioni di bonifica dello stesso.

3.4.3.1 – Investimenti si desumono dalla funzione 02, 03, 09 Servizio 01,03,05,06 Titolo II Parte Spesa.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo, si desumono dai proventi di cui alla Categoria 1°, titolo III Parte Entrata.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle in dotazione alle aree.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.000.000,00			
• REGIONE	2.652.440,00	82.306.769,00	43.663.084,00	L.R. 6/2009 Art. 36
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	760.696,95			
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	980.189,02	707.405,00	410.000,00	
TOTALE (A)	5.393.325,97	83.014.174,00	44.073.084,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.825.200,00	775.200,00	775.200,00	
TOTALE (B)	1.825.200,00	775.200,00	775.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.062.428,84	2.024.137,27	1.995.643,06	
TOTALE (C)	2.062.428,84	2.024.137,27	1.995.643,06	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.280.954,81	85.813.511,27	46.843.927,06	

3.4.1 – Descrizione del programma 4

Nome programma: Infrastrutture e Trasporti

Responsabili:

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Eseguire opere e lavori idonei a soddisfare i bisogni sociali della collettività ed a promuovere lo sviluppo economico della stessa.

3.4.3 – Finalità da conseguire

(1)

Pianificazione territoriale: redazione di strumenti e realizzazione di progetti atti a definire migliori condizioni di vivibilità e di utilizzo del territorio sotto il profilo economico e sociale.

(2)

Riqualificazione strutture: attivare interventi volti a recuperare il patrimonio immobiliare esistente e a rendere condizioni di più ampia e agevole fruibilità dello stesso.

(3)

Miglioramento delle vie di comunicazione: approntare rimedi tendenti ad eliminare o ridurre le difficoltà di circolazione sulle strade comunali.

(4)

Ampliamento infrastrutture: fornire strutture nuove o più ampie sul territorio, tendenti a soddisfare bisogni essenziali o comunque sensibili della collettività.

3.4.3.1 – Investimenti si desumono dalla funzione 08, funzione 09 Servizio 04 , funzione 10 servizio 05, Titolo II Parte

Spesa.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo, si desumono dai proventi di cui alla Categoria 1^, titolo III Parte Entrata.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle in dotazione alle aree.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione alle aree.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	30.000,00	30.000,00	42.379.466,00	
• PROVINCIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	926.090,25	12.500,00	7.000,00	
TOTALE (A)	966.090,25	52.500,00	42.396.466,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	580.873,58	566.561,50	564.012,26	
TOTALE (C)	580.873,58	566.561,50	564.012,26	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.546.963,83	619.061,50	42.960.478,26	

3.4.1 – Descrizione del programma 5

Nome programma: Cultura, Sport e Tempo Libero.

Responsabili:

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Promuovere e sviluppare luoghi e momenti di socializzazione finalizzate allo svago e alla crescita culturale della collettività.

3.4.3 – Finalità

(1)

Manifestazioni religiose: rispetto e tutela delle libertà e dei sentimenti religiosi, sostenendo le correlate tradizioni quali momento di identità sociale .

(2)

Manifestazioni all'aperto: creazioni di momenti di svago, aggregazione e riflessione culturale, con particolare attenzione verso il mondo giovanile.

(3)

Commemorazioni e ricorrenze: coltivare la memoria delle personalità giarresi del passato che hanno dato lustro alla collettività, nonché promuovere i valori e le tradizioni delle solennità civili e religiose.

(4)

Attivazione di percorsi culturali: promozione di stimoli e dibattiti culturali attraverso la creazione di istituzioni e/o momenti di valorizzazione delle istituzioni culturali già esistenti.

3.4.3.1 – Investimenti si desumono dalla funzione 07, funzione 11 e funzione 12- Titolo II Parte Spesa.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo, si desumono dai proventi di cui alla Categoria 1[^], titolo III Parte Entrata.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle in dotazione alle aree.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione alle aree.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	80.000,00	12.084.540,80	2.659.701,00	
• PROVINCIA	24.000,00	24.000,00	24.000,00	
• UNIONE EUROPEA		3.000.000,00		
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	74.909,20	258.500,00		
TOTALE (A)	178.909,20	15.367.040,80	2.683.701,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	565.157,06	504.077,40	494.575,28	
TOTALE (C)	565.157,06	504.077,40	494.575,28	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	744.066,26	15.871.118,20	3.178.276,28	

3.4.1 – Descrizione del programma 6

Nome programma: Economia

Responsabili:.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Promuovere lo sviluppo del territorio attraverso la promozione e l'incentivazione di attività economia.

3.4.3 – Finalità da conseguire

(1)

Attività turistiche: gestione e patrocinio di iniziative tendenti a valorizzare e a diffondere l'immagine della città.

(2)

Attività produttive: valorizzazione delle attività produttive esistenti attraverso il patrocinio di iniziative e l'erogazione di servizi di supporto e ausilio alle medesime.

(3)

Attività di sviluppo: analisi ed adesione ad iniziative ed attività volte allo sviluppo del tessuto economico esistente, anche in forme associate.

3.4.3.1 – Investimenti si desumono dalla funzione 05, funzione 06 Titolo II Parte Spesa.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo, si desumono dai proventi di cui alla Categoria 1[^], titolo III Parte Entrata.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle in dotazione alle aree.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione alle aree.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI

PROGRAMMA : 1) FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

ANNO	Spesa Corrente				Spese per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit.I,II
	Consolidata		Di sviluppo		entita` (c)	% su tot		
	entita` (a)	% su tot	entita` (b)	% su tot				
2011	8.803.845,88	91,086			861.500,00	8,913	9.665.345,88	21,426
2012	7.456.134,86	75,344			2.439.900,00	24,655	9.896.034,86	6,947
2013	7.144.073,39	95,950			301.500,00	4,049	7.445.573,39	5,742

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI

PROGRAMMA : 2) POLITICHE SOCIALI E DELLE OPPORTUNITA'

ANNO	Spesa Corrente				Spese per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit.I,II
	Consolidata		Di sviluppo		entita` (c)	% su tot		
	entita` (a)	% su tot	entita` (b)	% su tot				
2011	5.721.750,05	50,643			5.576.276,82	49,356	11.298.026,87	25,045
2012	5.639.777,52	34,830			10.552.501,00	65,169	16.192.278,52	11,368
2013	5.521.275,65	37,583			9.169.221,00	62,416	14.690.496,65	11,330

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI

PROGRAMMA : 3) GESTIONE DEL TERRITORIO

ANNO	Spesa Corrente				Spese per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit.I,II
	Consolidata		Di sviluppo		entita` (c)	% su tot		
	entita` (a)	% su tot	entita` (b)	% su tot				
2011	8.779.279,95	68,383			4.058.960,86	31,616	12.838.240,81	28,460
2012	7.925.171,78	45,173			9.618.492,00	54,826	17.543.663,78	12,317
2013	7.721.358,48	53,094			6.821.355,00	46,905	14.542.713,48	11,216

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI

PROGRAMMA : 4) INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

ANNO	Spesa Corrente				Spese per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit.I,II
	Consolidata		Di sviluppo		entita` (c)	% su tot		
	entita` (a)	% su tot	entita` (b)	% su tot				
2011	4.087.404,68	44,040			5.193.550,13	55,959	9.280.954,81	20,574
2012	2.894.337,27	3,372			82.919.174,00	96,627	85.813.511,27	60,248
2013	2.770.843,06	5,915			44.073.084,00	94,084	46.843.927,06	36,128

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI

PROGRAMMA : 5) ECONOMIA

ANNO	Spesa Corrente				Spese per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit.I,II
	Consolidata		Di sviluppo		entita` (c)	% su tot		
	entita` (a)	% su tot	entita` (b)	% su tot				
2011	636.413,83	41,139			910.550,00	58,860	1.546.963,83	3,429
2012	619.061,50	100,000					619.061,50	0,434
2013	611.012,26	1,422			42.349.466,00	98,577	42.960.478,26	33,133

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
IMPIEGHI

PROGRAMMA : 6) CULTURA,SPORT E TEMPO LIBERO

ANNO	Spesa Corrente				Spese per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit.I,II
	Consolidata		Di sviluppo		entita` (c)	% su tot		
	entita` (a)	% su tot	entita` (b)	% su tot				
2011	704.066,26	94,624			40.000,00	5,375	744.066,26	1,649
2012	634.577,40	3,998			15.236.540,80	96,001	15.871.118,20	11,142
2013	598.575,28	18,833			2.579.701,00	81,166	3.178.276,28	2,451

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE
(IN TUTTO O IN PARTE)**

DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale impegnato	Già liquidato	
Ampliamento, ristrutturazione, adeguamento strutture ricettive Carcere Mandamentale	2.1	2005	€ 994.327,00	€ 914.291,93	Stato
Tensostruttura Polifunzionale	6.2	2003	€ 1.578.776,00	€ 702.383,99	Stato Mutuo
Parcheggio Via Teatro	8.1	2005	€ 73.970,00	€ 51.275,43	Mutuo
Importo Pubblica Illuminazione Frazione Miscarello	8.2	2004	€ 70.000,00	€ 59.515,86	Fondi Comunali
Condotta adduttrice integrativa idropotabile Trepunti - Codavolpe	9.4	2005	€ 1.376.095,58	€ 1.085.484,37	Regione
Completamento Via Pier Santi Mattarella con canalizzazione acque piovane	9.4	2005	€ 206.000,00	€ 203.014,38	Mutuo
Rete fognaria Via San Matteo	9.4	2005	€ 51.600	€ 44.251,49	Mutuo
Consolidamento muro di sostegno Villa san Giovanni Montebello	9.6	2005	€ 260.000,00	€ 0	Stato
Estensione rete gas metano	12.1	2002	€ 3.764.710,00	€ 3.210.371,76	Regione Mutuo

4.2 Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.

Gli investimenti sono stati realizzati nelle misure in cui è stata accertata o riscossa la pertinente fonte di finanziamento.

L'esiguità delle risorse correnti, oltre che i vincoli posti dal patto di stabilità per il triennio 2011/2013, determinano una elevata rigidità della spesa corrente, tale da consentire solo il perseguimento di obiettivi di spesa consolidata.

Per le medesime motivazioni non è possibile programmare una spesa corrente di sviluppo. L'esiguità delle risorse disponibili consente solo di far fronte alle spese istituzionali aventi la connotazione della gestione ordinaria. Peraltro l'applicazione del disavanzo di amministrazione ha ulteriormente ridotto le risorse disponibili per investimenti. Da ciò ne consegue la necessità di consolidare le risorse correnti, sia tributarie che extratributarie.

Non è previsto alcun avanzo economico da destinare ad investimenti che, per la parte prevalente, sono finanziati con risorse provenienti da altri enti del settore pubblico allargato. Ne deriva un assetto finanziario programmatico limitato essenzialmente alle attività di cui all'art 191 comma 5 del D.Lgs. n.267/00.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

Classificazione funzionale	Funzione 1	Funzione 2	Funzione 3	Funzione 4	Funzione 5	Funzione 6
Classificazione economica						
1 Personale	5.427.313,89	100.019,26	1.244.394,45	252.062,36	205.739,81	52.350,00
2 Acquisto beni e servizi	1.799.826,30	83.788,00	299.025,21	527.214,98	45.618,21	90.435,43
3 Trasferimenti a famiglie e Ist	9.715,81			184.375,44	23.806,33	
4 Trasferimenti a imprese privat						
5 Trasferimenti a Enti pubblici	51.692,47					
di cui:						
- Stato a Enti Amm.ne C.le						
- Regione						
- Province e citta` metropolita						
- Comuni e Unione di Comuni	2.376,10					
- Az.sanitarie e Ospedaliere						
- Consorzi di comuni e istituti						
- Comunita` montane						
- Aziende di pubblici servizi						
- Altri Enti Amm.ne Locale	49.316,37					
6 Totale trasferimenti correnti	61.408,28			184.375,44	23.806,33	
7 Interessi passivi	27.283,63	23.233,33	4.092,74	105.249,12		123.477,89
8 Altre spese correnti	765.530,60	78.484,21	69.194,42	56.085,20	15.183,70	15.811,00
TOTALE SPESE CORRENTI	8.081.362,70	285.524,80	1.616.706,82	1.124.987,10	290.348,05	282.074,32

Classificazione funzionale	Funzione 1	Funzione 2	Funzione 3	Funzione 4	Funzione 5	Funzione 6
Classificazione economica						
1 Costituzione di capitali fissi	257.364,83	51.785,41	4.133,09	48.674,17		198.635,43
-Beni mobili,macch. e attr.tecn	254.752,43	9.819,24	4.133,09	10.654,00		22.638,53
2 Trasferimenti a famiglie e Ist						
3 Trasferimenti a imprese privat						
4 Trasferimenti a Enti pubblici						
di cui:						
- Stato a Enti Amm.ne C.le						
- Regione						
- Province e citta` metropolita						
- Comuni e Unione di Comuni						
- Az.sanitarie e Ospedaliere						
- Consorzi di comuni e istituzi						
- Comunita` montane						
- Aziende di pubblici servizi						
- Altri Enti Amm.ne Locale						
5 Totale trasferimenti in c/capi						
6 Partecipazioni e Conferimenti						
7 Concess. cred. e anticipazioni						
TOTALE SPESE in C/CAPITALE	257.364,83	51.785,41	4.133,09	48.674,17		198.635,43
TOTALE GENERALE SPESA	8.338.727,53	337.310,21	1.620.839,91	1.173.661,27	290.348,05	480.709,75

Classificazione funzionale	Funzione 7	Funzione 8	Funzione 8	Funzione 8	Funzione 9	Funzione 9
Classificazione economica		Servizi 01 e 02	Servizio 03	Totale	Servizio 02	Servizio 04
1 Personale	77.152,44	172.445,01		172.445,01	86.526,18	460.010,97
2 Acquisto beni e servizi	5.805,95	1.011.221,93		1.011.221,93	32.538,56	359.327,50
3 Trasferimenti a famiglie e Ist	26.510,00	6.431,49		6.431,49		
4 Trasferimenti a imprese privat						
5 Trasferimenti a Enti pubblici			170,68	170,68		726.769,68
di cui:						
- Stato a Enti Amm.ne C.le			170,68	170,68		
- Regione						
- Province e citta` metropolita						
- Comuni e Unione di Comuni						
- Az.sanitarie e Ospedaliere						
- Consorzi di comuni e istituti						
- Comunita` montane						
- Aziende di pubblici servizi						726.769,68
- Altri Enti Amm.ne Locale						
6 Totale trasferimenti correnti	26.510,00	6.431,49	170,68	6.602,17		726.769,68
7 Interessi passivi		203.968,83		203.968,83	90.284,19	93.179,34
8 Altre spese correnti	11.543,23	130.194,62		130.194,62	14.405,93	40.254,66
TOTALE SPESE CORRENTI	121.011,62	1.524.261,88	170,68	1.524.432,56	223.754,86	1.679.542,15

Classificazione funzionale	Funzione 7	Funzione 8	Funzione 8	Funzione 8	Funzione 9	Funzione 9
Classificazione economica		Servizi 01 e 02	Servizio 03	Totale	Servizio 02	Servizio 04
1 Costituzione di capitali fissi		133.832,13		133.832,13	515,00	167.379,82
-Beni mobili,macch. e attr.tecn		5.998,80		5.998,80		22.410,00
2 Trasferimenti a famiglie e Ist						
3 Trasferimenti a imprese privat						
4 Trasferimenti a Enti pubblici						
di cui:						
- Stato a Enti Amm.ne C.le						
- Regione						
- Province e citta` metropolita						
- Comuni e Unione di Comuni						
- Az.sanitarie e Ospedaliere						
- Consorzi di comuni e istituzi						
- Comunita` montane						
- Aziende di pubblici servizi						
- Altri Enti Amm.ne Locale						
5 Totale trasferimenti in c/capi						
6 Partecipazioni e Conferimenti						
7 Concess. cred. e anticipazioni						
TOTALE SPESE in C/CAPITALE		133.832,13		133.832,13	515,00	167.379,82
TOTALE GENERALE SPESA	121.011,62	1.658.094,01	170,68	1.658.264,69	224.269,86	1.846.921,97

Classificazione funzionale	Funzione 9	Funzione 9	Funzione 10	Funzione 11	Funzione 11	Funzione 11
	Servizi 1,3,5,6	Totale		Servizi 04 e 06	Servizio 05	Servizio 07
Classificazione economica						
1 Personale	939.678,67	1.486.215,82	449.683,47	78.685,91	85.359,40	
2 Acquisto beni e servizi	4.393.641,84	4.785.507,90	2.474.262,38	17.598,13	2.000,00	
3 Trasferimenti a famiglie e Ist	7.500,00	7.500,00	219.024,78			
4 Trasferimenti a imprese privat						
5 Trasferimenti a Enti pubblici		726.769,68	78.958,72			
di cui:						
- Stato a Enti Amm.ne C.le						
- Regione						
- Province e citta` metropolita						
- Comuni e Unione di Comuni			78.958,72			
- Az.sanitarie e Ospedaliere						
- Consorzi di comuni e istituti						
- Comunita` montane						
- Aziende di pubblici servizi		726.769,68				
- Altri Enti Amm.ne Locale						
6 Totale trasferimenti correnti	7.500,00	734.269,68	297.983,50			
7 Interessi passivi	98.853,50	282.317,03	61.964,65			
8 Altre spese correnti	90.860,67	145.521,26	72.626,98	5.256,99	5.417,32	
TOTALE SPESE CORRENTI	5.530.534,68	7.433.831,69	3.356.520,98	101.541,03	92.776,72	

Classificazione funzionale	Funzione 9	Funzione 9	Funzione 10	Funzione 11	Funzione 11	Funzione 11
	Servizi 1,3,5,6	Totale		Servizi 04 e 06	Servizio 05	Servizio 07
Classificazione economica						
1 Costituzione di capitali fissi	42.305,46	210.200,28	28.058,02	52.394,49		
-Beni mobili,macch. e attr.tecn		22.410,00	15.156,00			
2 Trasferimenti a famiglie e Ist						
3 Trasferimenti a imprese privat						
4 Trasferimenti a Enti pubblici						
di cui:						
- Stato a Enti Amm.ne C.le						
- Regione						
- Province e citta` metropolita						
- Comuni e Unione di Comuni						
- Az.sanitarie e Ospedaliere						
- Consorzi di comuni e istituti						
- Comunita` montane						
- Aziende di pubblici servizi						
- Altri Enti Amm.ne Locale						
5 Totale trasferimenti in c/capi						
6 Partecipazioni e Conferimenti						
7 Concess. cred. e anticipazioni						
TOTALE SPESE in C/CAPITALE	42.305,46	210.200,28	28.058,02	52.394,49		
TOTALE GENERALE SPESA	5.572.840,14	7.644.031,97	3.384.579,00	153.935,52	92.776,72	

Classificazione funzionale	Funzione 11	Funzione 11	Funzione 12	Totale Generale		
Classificazione economica	Servizi 1,2,3	Totale				
1 Personale	154.414,23	318.459,54		9.785.836,05		
2 Acquisto beni e servizi	35.966,43	55.564,56	27.287,56	11.205.558,41		
3 Trasferimenti a famiglie e Ist				477.363,85		
4 Trasferimenti a imprese privat						
5 Trasferimenti a Enti pubblici				857.591,55		
di cui:						
- Stato a Enti Amm.ne C.le				170,68		
- Regione						
- Province e citta' metropolita						
- Comuni e Unione di Comuni				81.334,82		
- Az.sanitarie e Ospedaliere						
- Consorzi di comuni e istituti						
- Comunita' montane						
- Aziende di pubblici servizi				726.769,68		
- Altri Enti Amm.ne Locale				49.316,37		
6 Totale trasferimenti correnti				1.334.955,40		
7 Interessi passivi	2.362,06	2.362,06	177.960,05	1.011.909,33		
8 Altre spese correnti	7.281,38	17.955,69		1.378.130,91		
TOTALE SPESE CORRENTI	200.024,10	394.341,85	205.247,61	24.716.390,10		

Classificazione funzionale	Funzione 11	Funzione 11	Funzione 12	Totale Generale		
Classificazione economica	Servizi 1,2,3	Totale				
1 Costituzione di capitali fissi		52.394,49		985.077,85		
-Beni mobili,macch. e attr.tecn				345.562,09		
2 Trasferimenti a famiglie e Ist						
3 Trasferimenti a imprese privat						
4 Trasferimenti a Enti pubblici						
di cui:						
- Stato a Enti Amm.ne C.le						
- Regione						
- Province e citta` metropolita						
- Comuni e Unione di Comuni						
- Az.sanitarie e Ospedaliere						
- Consorzi di comuni e istituti						
- Comunita` montane						
- Aziende di pubblici servizi						
- Altri Enti Amm.ne Locale						
5 Totale trasferimenti in c/capi						
6 Partecipazioni e Conferimenti						
7 Concess. cred. e anticipazioni						
TOTALE SPESE in C/CAPITALE		52.394,49		985.077,85		
TOTALE GENERALE SPESA	200.024,10	446.736,34	205.247,61	25.701.467,95		

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI
DELLA REGIONE

Spese del Personale

L'art. 1, comma 557, della Legge 244/07 ha introdotto il principio della riduzione della spesa di personale. Il novellato testo normativo ricomprende tra le spese del personale anche i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, la somministrazione di lavoro, i contratti a tempo determinato di cui all'art. 110 comma 1 e 2 del TUEL, nonché quella relativa ai soggetti a vario titolo utilizzati in strutture e organismi variamente denominati, partecipanti o, comunque, facenti capo all'Ente. I parametri di costruzione della spesa del personale sono quelli indicati nella circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato.

Quanto agli adempimenti di cui all'art. 48, comma 4, del D.Lgs. 165/01 sono allegati i pertinenti schemi contenenti le risorse finanziarie del contratto collettivo decentrato previste nel bilancio di previsione 2011.

Piani Triennali di contenimento delle spese 2011/2013 (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Anche nell'esercizio finanziario 2011 si darà attuazione agli indirizzi definiti dalla Giunta Municipale, finalizzati al razionale utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali degli uffici;
- b) delle autovetture di servizio ;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Valutazioni finali della programmazione.

Non è possibile programmare una spesa corrente di sviluppo in quanto l'esiguità delle risorse disponibili consente solo di far fronte alle spese istituzionali aventi la connotazione della gestione ordinaria. Peraltro l'applicazione del disavanzo di amministrazione ha ulteriormente ridotto le risorse disponibili per investimenti. Da ciò ne consegue la necessità di consolidare le risorse correnti, sia tributarie che extratributarie.

Non è previsto alcun avanzo economico da destinare ad investimenti che, per la parte prevalente, sono finanziati con risorse provenienti da altri enti del settore pubblico allargato. Misure aventi solo carattere precauzionale hanno indotto alla previsione del ricorso all'anticipazione di tesoreria nella misura di massima scoperta. L'ulteriore irrigidimento delle risorse disponibili determina la necessità di operare azioni di incremento significativo delle entrate correnti, al fine di assicurare adeguata copertura alle spese di gestione dell'Ente.

Tali azioni, oltre a trovare fondamento nei principi di sana gestione e buon andamento della pubblica amministrazione, costituiscono elemento essenziale, oltre che vincolo, per il perseguimento degli obiettivi del patto di stabilità per il triennio 2011/2013, come da allegato prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto, ai sensi dell'art.1 comma 87 e ss. della legge 220/10.

IL SEGRETARIO

(Dott. Aldo Motta)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

(Dott. Letterio Lipari)

Timbro
dell'ente

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

(Dott.ssa Concetta Sodano)
